

N9-anno 24 \$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

Nuovo Paese

new country

italian - australian monthly/mensile ottobre 1997



Abbonati a

Avvenimenti

edito da:
Libera Informazione
Editrice S.p.A,
Roma

Abbonamento
annuale
Lire italiane 335.000

Per abbonarsi rivolgersi alla
Filef
15 Lowe Street
Adelaide SA 5000
tel: 08/ 82118842

Copertina

Do not be fooled the heads of SA's political leaders have been detached from their real bodies. Nothing to do with aesthetics or any claim that their real bodies have no substance. The cover has been put together as a tribute to the competitive spirit that pervades modern market societies.

L'ultima

The Australian Industrial Relations Commission has approved key elements of Telstra's plan to get rid of 25,000 jobs. Under the approval Telstra will have greater say in who goes on the basis of skills and performance. It must be a great way to get rid of who you want. What happened to last on first off? A little too old fashioned? Then why the march towards feudalism?

Political sport

Sport is no longer just sport.

High profile Australian sports, cricket is a prime example, have been transformed into serious business.

What a great product to market! It has broad appeal and it is not contentious. It is OK to barrack for another side. And everyone appreciates a good contest.

But, it is doubtful this is the reason why the serious business of politics and parliament has been reduced to a game between players with the public as spectators.

The recent dirty duelling in federal parliament over travel allowance abuse showed how much of a game it is.

And the SA election campaign, like most modern elections, too bore the signs of a sporting contest. The focus is on the political leaders and personalities.

Have the great social and economic reforms all been done? Or are there no answers to crippling problems such as unemployment and increasing poverty?

If the answers were yes then it could be forgiven that the game is just for the players who if victorious - govern.

Giochi politici

Gli sport non sono più solo giochi.

I giochi sportivi Australiani principali, ad esempio il cricket, sono stati trasformati e sono divenuti anche 'affari seri'.

E che prodotto hanno per il mercato! Sono popolari e non hanno contenziosi. Va anche meglio se ha tifare sono in molti e da entrambe le parti, tutti apprezzano lo scontro. Ma è difficile che questo sia il motivo per il quale gli 'affari seri' della politica e del parlamento, sono stati ridotti a un gioco in cui partecipano solo i giocatori e il pubblico ne rimane escluso.

Il duello recente nel parlamento federale per gli abusi sulle sovvezioni per viaggi e alloggio è stato un ottimo esempio del gioco. E anche le elezioni del Sud Australia, come quasi tutte le elezioni moderne, hanno le sembianze di un contesto sportivo. La partita rimane soltanto fra i leaders.

Le grandi riforme sociali ed economiche sono stati compiute? O forse, non ci sono risposte per le questioni irrisolte come la disoccupazione o la povertà.

Se le risposte fossero positive, allora si può capire perchè la partita è soltanto tra i giocatori e sono loro che vincono il premio di governare.

sommario

Italia		Australia		Internazionale	
A favore dell'unità	p2	Repubblica delle banane	p.3	New Labour	p30
Terremoto	p6	Rolling a PM	p4	Poveri europei	p.30
Riforma Cgie	p7	Sport e politica	p.5	Cultura e occupazione	p 31

Programma SBS p.36

Orizzontari supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

Italy needs both Milan and Naples

About one million Italians rallied in Milan and Venice for national unity on September 20, one week after northern secessionist leader Umberto Bossi said Italy's flag "belonged in the toilet."

Italy's three main trade union confederations, organisers of the rallies, said up to one million people were at the Milan event while up to 80,000 crowded Venice's central San Marco Square. "I've never seen such a massive demonstration," said Venice Mayor Massimo Cacciari. Bossi's League plans to hold "elections" next month for its "parliament of Padania". But support has fallen off since Bossi switched from federalism to a separatist agenda.

"Federalism means using one's differences to the country's advantage," said Antonio Bassolino, mayor of the southern port city of Naples. "Secession, on the other hand, is an intolerant expulsion of all differences and this would make our country weaker. Italy needs both Milan and Naples," he said in Milan.

"We are ready to do this again because Italy must stay united and it was important to come to Milan, Bossi's home," said Ciro D'Amico, a retired worker who arrived along with some 15,000 other Neapolitans by train.

Between speeches by political and union leaders, the crowds were entertained by live music and dance, including ballerina Carla Fracci who performed in Milan wrapped in an elegant red, white and green shawl — the colours of Italy's national flag.

A week earlier in a rally in Venice, Bossi, the Northern League leader declared his self-styled northern state of "Padania" was ready for action.

During that demonstration, which drew only about 13,000 people, Bossi spotted Italy's tricolour flag hanging from a nationalist supporter's house. "Put the flag in the toilet, lady," he said.

Un milione a favore dell'unità

L'Italia non si rompe dicono gli Italiani a Milano e Venezia nella prima manifestazione contro la secessione organizzata da CGIL, CISL e UIL

Quando un milione di cittadini si mette in movimento, affrontando un fine settimana pieno delle "piacevolezze" offerte da due notti consecutive passate in treno o in pullman, "QUALCOSA" di importante sta succedendo.

Quando questo milione di cittadini si incontra, si riunisce e manifesta non per reclamare vantaggi, difendere diritti acquisiti, rivendicare tutele o rinnovi contrattuali ma solo per un motivo esclusivamente ideale, questo "QUALCOSA" deve essere veramente importante.

Nel caso italiano, senza alcuna retorica, questo "QUALCOSA" era veramente importante: era la volontà di uomini e donne, giovani e meno giovani, figli sia delle generazioni della resistenza sia di quelle del consumismo, che per un giorno, dimenticando e superando diversità politiche, culturali e geografiche, si sono ritrovati per riaffermare insieme che "L'ITALIA NON SI ROMPE".

In un 20 settembre che rimandava la memoria ad una storica "breccia" che apriva la strada all'unificazione del nostro Paese, Milano e Venezia si sono offerte in una giornata ancora splendidamente estiva a quanti, sconosciuti epigoni di un moderno risorgimento, hanno inteso esprimere il loro fermo rifiuto all'assurda idea di dividere l'Italia in tre: Padania, Etruria e Terronia. Idea tanto più folle perchè collocata in un momento storico in cui l'Europa sempre più sente il bisogno di superare antichi confini ricercando - pur senza annullare le diverse identità, culture e tradizioni - una nuova e più forte dimensione complessiva.

Una manifestazione che il sindacato italiano, unico ad avere avuto il coraggio di "fare" finalmente qualcosa di concreto, ha organizzato non a caso a Milano e a Venezia, una manifestazione le cui finalità ideali hanno avuto una corralità di consensi: basta citare, per tutti, la Chiesa e la Confindustria.

In tre diverse piazze i tre segretari generali di CGIL, CISL e UIL, Cofferati, D'Antoni e Larizza, hanno ribadito i tanti perchè dell'iniziativa: la solidarietà che non può essere messa in discussione da piccoli egoismi di campanile, l'esigenza di presentarsi uniti agli appuntamenti con l'Europa che non potrebbero essere certamente rispettati da un Paese diviso, il ricordo del sacrificio di tanti italiani che per l'unità hanno dato la vita.

E sui palchi anche personaggi della cultura, dello spettacolo, delle istituzioni. Tanti parlamentari, tanti gonfaloni dei comuni d'Italia e tanti sindaci. Tranne purtroppo proprio quello di Milano il cui primo cittadino, unico assente di rilievo, aveva addirittura pensato di poter pretendere di far pagare agli organizzatori della manifestazione il costo del lavoro straordinario dei vigili urbani. Strano, veramente strano, questo suo concetto della "democrazia a pagamento", signor Albertini!... E' la strada al cui termine si trova il diritto di manifestare.

Tutto il vecchio del “nuovo” che avanza

Svuotare di contenuti etici e morali - e gradualmente anche di contenuti politici - il dibattito sulla riforma dello Stato è obiettivo perseguito da molti, a destra e sinistra. La trappola è tesa: a due passi dalla Repubblica delle banane

di Marco Fedi

Due questioni fondamentali costituiscono il nocciolo centrale rispetto al quale si svolge il dibattito sul passaggio del *Commonwealth of Australia* a Repubblica. Da un lato la necessità di modificare quel che modificabile deve poter essere, cioè la carta fondamentale dello Stato, la Costituzione. Le regole dello Stato sono modificabili. Lo sono perché cambiano nel tempo le condizioni oggettive nell'ambito delle quali un Paese ed i suoi cittadini vivono. Dall'altro l'affermazione nella "carta" fondamentale dello Stato di principi e di valori etico-morali che guidino l'attività dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario.

E' vero quindi che nel momento in cui un Paese pone in discussione il proprio ordinamento crea anche le condizioni per un cambiamento più generale. Ed è proprio questa coincidenza che spaventa - tanti a destra, meno a sinistra.

Sarebbe un grave danno se le forze politiche conservatrici si trincerassero dietro "miti" del passato e rifiutassero un confronto aperto e sereno su questo tema. I primi segnali sono preoccupanti: la scelta della *Convention*, le nomine, lo scarso dibattito e lo scarso coinvolgimento dell'opinione pubblica se non in vuoti sondaggi, l'impostazione del dibattito secondo criteri di "efficientismo" ed il rifiuto di riflettere come Paese sul futuro dell'identità che abbiamo costruito e che stiamo ancora faticosamente cercando di costruire.

Non è facile far comprendere il valore di un principio come quello Repubblicano. Non basta sostenere che la monarchia è un diritto "divino" e quindi per sua natura antidemocratico ed antiegalitario; che l'uguaglianza tra uomini e donne non può essere solo un valore astratto ma deve trovare riscontro anche nei fatti "terreni"; che le occasioni di emancipazione di persone ed intere popolazioni sono passate attraverso la *democrazia* e la *repubblica*. Tutto ciò non basta perché spesso si tratta di argomenti lontani dal vivere quotidiano ed i cittadini hanno acquisito una giusta e calibrata "allergia" per le operazioni che potrebbero rivelarsi di sola facciata, soprattutto quando non si individuano - sufficientemente - le ragioni del cambiamento.

Ma proprio per questo la sfida repubblicana può trasformarsi in una spinta propulsiva per riformare anche la politica. Per ristabilire un ordine di priorità dello Stato rispetto al "diritto" al lavoro, rispetto ai diritti di "cittadinanza" ed ai doveri di ogni cittadino.

Sarebbe un danno altrettanto grave se le forze progressiste non recepissero questa necessità improrogabile di rinnovamento. Se non capissero che una *repubblica* vuota sarebbe ancor peggio di una *monarchia* vuota perché avremmo ucciso un sogno, quello di un Paese migliore per tutti e di un Paese "pensato" - anche nelle sue regole fondamentali - da uomini e donne uguali.

Tutti i miti di un'Australia “virtuale”

Il lucky country

Il funerale a questa espressione è stato celebrato da un pezzo. Eppure ancora oggi nelle frasi di alcuni esponenti politici riverbera questo *sogno*. Disoccupazione, globalizzazione, privatizzazione sono i termini odierni dell'economia reale ma anche degli *incubi* sociali di fine millennio.

Multiculturalismo

Progetto *virtuale* fin dall'inizio. Intangibile se non con le scelte politiche, il multiculturalismo è oggi frainteso con la tolleranza. Scudo a difesa di un'Australia che non esiste più, il multiculturalismo è oggi un termine da mausoleo.

S.O.S. razzismo

Il razzismo non è virtuale. E torna ad essere vivace, ben presente e ricco di spunti ed idee ogni qualvolta appare all'orizzonte un cavalier errante senza meta che viene sostenuto da politici e mezzi d'informazione. Razzismo stile australiano, approvato in Parlamento, ululante la difesa dell'australianità e che riporta agli anni dell'assimilazione.

Standards Internazionali

Altro mito che svanisce. L'Australia si sta rapidamente trasformando nel Paese che crea più ostacoli sui grandi obiettivi mondiali di controllo dell'emissione di gas nocivi o di tutela dei diritti umani. Che fanno gli ambientalisti? E di fronte alla comunità internazionale come ci presentiamo? Se si è così conservatori sui diritti umani, con quale spirito ci si accingerà a modificare la Costituzione!

The forces challenging Prime Minister John Howard's leadership are not in parliament but internal conflicts within the Liberal Government and big business dissatisfaction with the right media connections

Is the recent rocking intended to roll a Prime Minister?

by Frank Barbaro

The Queen must have been flattered when royalist John Howard resorted to Latin to emphasise his horribilis September. Three government ministers and at least three staffers were forced to resign over travel allowance abuse and secrecy. But, he must be puzzled at why travel rorts have risen from the depths of parliamentary jostling to torment him. Presumably they had been put under control after the Senator Colson inspired reforms, and the swag of recent revelations come as a surprise. The issue had highlighted the gaping hole in accountability provisions for parliamentary travel allowances. The system allowed allowances to be used as defacto tax free incomes and in cases to purchase Canberra residences for accommodation during parliamentary sittings.

A Morgan Poll survey of business and professional people found that nearly two thirds thought the Howard Government was moving too slowly on economic reforms. This is the view, circulating among the top end of town, that may be driving the pressure on John Howard and which has found expression in that sleeping dog - the travel allowance abuses. In the game of politics two people that appeared to have won from it are Treasurer Peter Costello and Opposition Front Bencher Simon Crean. However, for the time Senator Nick Sherry's attempted suicide may have taken the gloss off their parliamentary offensives.

The question is why the nature of these rorts was not featured during the height of the Colson issue. One possible explanation is that they were so widespread that the intent was that Colson, and others who had the misfortune to be spotlighted, would be the scapegoats. Then why the spate of new miscreants and what is the distinction between secretly re-imbursing overpayments and openly reimbursing overpayments? Opposition front bencher Simon Crean may wish to take the credit for returning to the issue and slaying a few ministerial dragons. However, it is the forces that strategically chose him and Kerry Packer's political commentator for his Channel 9 network, Laurie Oakes, as the channels to release information that may explain the motivations. There is no doubt that the cut and thrust of parliamentary debate coupled with its media reporting were enough to create controversy over a common and long-standing practice of travel allowance abuse by many MPs. But, even if all of the abuses were legal, they clearly offended the spirit of the law and community sentiment. Which begs the question of why is the rort a scandal of wide proportions now and not earlier? A clue may come from the Prime Minister's sacked long-standing friend and most senior political adviser Grahame Morris. Interviewed on Channel 9's Sunday program on September 28 over the travel turmoil he hit out - not at politicians but strangely enough at the

business community. "I reckon 95% of politicians would think the business community ought to get back to work, get out of the clubs, get off the golf courses, kick the accountants out of their offices and go back and do their job." As to pressure for the government to do more for business Mr Morris said there was not much more that could be done "short of go and run the business for them". "I really think there's some terrific opportunities for business if they'd just get off their bums and get out there and do their job." The outburst strongly shows that Mr Morris is angry with some elements of the business community over the travel rorts issue and not with Mr Crean or the Opposition. Yet, the business community has not been a public player in all this. Perhaps the Prime Minister has reached his use-by date and the top end of town, including Mr Packer whose interests may be better served by a leadership change, want him out. Treasurer Peter Costello is again being openly whispered as a possible leader to head the next election. In a surprise move former PM Malcolm Fraser publicly praised Mr Costello's parliamentary performance which was seen as instrumental in turning the heat on the Opposition. Meanwhile, it appears that Mr Crean's crusade has run out of steam and that its lasting impact may be the damage it caused on Kim Beazley's ALP leadership and on checking other ALP rivals.

Sport e politica: religioni a confronto

di Vincenzo Papandrea

Il Sud Australia dopo un lungo letargo si è trovato inaspettatamente protagonista, in piena campagna elettorale, offuscandone le già tenue luci, di un avvenimento di rilievo: le finali del football, che hanno visto per la prima volta la vittoria della squadra di Adelaide (Adelaide Crows).

Lo sport come la politica è da sempre un grande trascinatore delle masse. Proporsi come religione pura, vera e unica, non solo agli occhi del popolo ma soprattutto a quelli dei media, risulta essere, sia per lo sport che per la politica, una filosofia vincente. Lo sport, a dire il vero, è quasi sempre

religione e nel confronto con la politica è spesso vincente. La politica, che sempre religione non è, si trova spesso, soprattutto quando soffre di mediocrità e di approssimazione - come in questo caso - a destare solo un modesto interesse. Le elezioni politiche in Sud Australia hanno rischiato, dopo essere passate in secondo piano, di passare addirittura inosservate di fronte all'avvenimento sportivo dell'anno che ha rilanciato il Sud Australia sui mercati nazionali e internazionali, più, dicono gli esperti, di quanto non avesse fatto il governo in quattro anni.

Il fenomeno non è nuovo. Infatti, in altre parti del mondo, lo sport ha fatto scattare in più occasioni dei meccanismi vincenti, sia per l'economia che per l'immagine su scala internazionale di Paesi non sempre all'avanguardia. Il fenomeno è spiegabile in parte con la crisi dei valori, di cui le società oggi sono alle prese e con la crisi della politica, rimasta stagnante a guardare i mercati e le oscillazioni della borsa, oltre al fatto che lo sport in tutte le epoche e sotto tutti i regimi si è sempre dimostrato vincente.

La campagna elettorale in Sud Australia ha messo in evidenza alcune cose non trascurabili. Il fatto che il Sud Australia è una città-stato, per cui i limiti politici e d'intervento, tipici delle municipalità, risultano essere oggettivi. L'altro aspetto non trascurabile è la mancanza totale di programmi reali, sia da parte del governo che dell'opposizione, che

possano mettere l'elettore in una posizione di cui può scegliere la politica migliore. Si rischia così ad ogni elezione di votare per un partito, non in virtù dei suoi programmi, ma per punire l'altro partito.

Dobbiamo riconoscere che la politica non è una scienza esatta, ma solo l'arte del possibile, dentro la quale i partiti devono muoversi tenendo conto di una serie di fenomeni e fattori che non possono essere accantonati, perché rappresentano spesso dei valori di civiltà, inscindibili, quali il diritto al lavoro, alle pari opportunità, all'istruzione, alla sanità, all'uguaglianza, ecc.

Mi si potrà contestare che questi sono settori d'interesse nazionale e quindi di competenza del governo federale, ma la politica, se è veramente l'arte del possibile, deve partire dal basso e non viceversa. Intanto, parliamone, visto che ad Adelaide si parla solo di football e la politica è stata relegata al ruolo di cenerentola.

Per dovere di cronaca dobbiamo far notare, sia al Premier che al leader dell'opposizione, che, visitare una fabbrica o un ospedale durante la campagna elettorale (tanto per fare un esempio) non significa avere una politica per l'occupazione o per l'assistenza sanitaria. La gente sta ancora aspettando delle risposte vere ai molteplici problemi che assillano il Sud Australia. Cose vere, come vera è stata la vittoria dei Crows, meno inaspettata per l'osservatore attento, che ha saputo riconoscere subito i meriti di chi l'ha saputa programmare con scelte precise.

QUI SI FA LA CRONACA
LA STORIA NON
POSSIAMO PERMETTERE:
CELA. COSTA.



L A SFIDA per il governo Prodi è questa: lanciare un grande piano di sicurezza anti-sismica e geologica. Non possiamo più aspettare né ripetere gli errori del passato. Ora basta davvero, dopo questo terremoto sarebbe folle non voltare pagina". Parla Valerio Calzolaio, sottosegretario Pds all'ambiente, impressionato dal panorama di devastazione del dopo-terremoto al termine di una mattinata trascorsa tra

Marche: aperti due conti correnti per le popolazioni colpite dal terremoto

ANCONA LA Regione marche ha aperto due conti correnti (uno bancario e uno postale) per raccogliere fondi a favore delle popolazioni marchigiane colpite dal terremoto del 26 settembre. Il conto corrente bancario, aperto presso la banca nazionale del lavoro, è il n. 25000 ABI 01005 CAB 02600 ed è intestato - IL presidente della Giunta regionale - Commissario delegato per gli interventi di protezione civile (ordinanza n. 2668 del 28 settembre 1997). Il conto corrente postale è il n. 120600 ed è intestato "Regione Marche - Commissario delegato per gli interventi di protezione civile".

Terremoto: è ora, che si investa in sicurezza

Umbria e Marche.

Qual è la tua impressione, quanto durerà la prima fase dell'emergenza?

Ho visto centinaia di volontari al lavoro, dal personale pubblico come i due ragazzi della soprintendenza che sono morti nel crollo della Basilica di Assisi alle Misericordie: c'è una mobilitazione straordinaria, è una ricchezza di questo paese, è tutta gente che potrebbe dedicarsi a prevenire e risanare invece di gestire le emergenze dopo le calamità. Tutti i centri ormai sono stati raggiunti e speriamo di chiudere presto la prima fase. Il problema è ciò che si farà poi. Adesso le roulotte tamponeranno per un paio di settimane l'emergenza ma bisogna pensare da subito a garantire l'abitabilità, che tipo di strutture edilizie realizzare, con quali criteri.

Perché non si è mai fatta una politica di prevenzione anti-sismica in una zona a forte sismicità come questa?

Questo è il punto. Ci sono state 400 scosse in 40 ore e questo ci dà la dimensione di quanto alcune zone d'Italia siano a permanente mobilità sismica. Questa è una zona dove nel '900 ci sono stati diversi terremoti. Tanto che gli ultrasessantacinquenni, il 90% della popolazione dell'alto maceratese e dell'alto folignese, se l'aspettavano dal 4 settembre scorso, dal giorno in cui iniziarono le scosse. Eppure, nonostante questo non è mai stato fatto nulla per prevenire i disastri.

Non pensi che un grande piano di messa in sicurezza debba essere la prima grande opera pubblica del governo Prodi?

Non c'è dubbio. Lanciare un piano nazionale di messa in sicurezza sismica il patrimonio edilizio è l'altra faccia della prima grande opera pubblica di cui questo paese ha bisogno: l'assetto idrogeologico. Mi rendo conto che il terremoto è difficile da anticipare: il 4 settembre scorso sono state dichiarate non abitabili alcune zone e altre aree fuori pericolo. Ebbene, sono state proprio queste ultime a subire i danni più gravi. C'è dunque bisogno di un piano di sicurezza sismica nei paesi della montagna che invece nelle città deve collegarsi alla grande campagna ideata da Legambiente per gli incentivi edilizi e la manutenzione urbana.

Le catastrofi in genere nel nostro paese non sono generalmente solo "naturali" e anche questo terremoto lo conferma. Il governo ulivista non deve farsi una sana autocritica per la sua disattenzione, per non aver previsto nell'ultima Finanziaria fondi per il risanamento e la messa in sicurezza del territorio?

Nel governo convive una crescente consapevolezza che il terreno del riassetto idrogeologico sia prioritario, con una dinamica quasi naturale che coinvolge interessi, apparati persino gli iter burocratici che reclamano investimenti e priorità in modo e nei settori tradizionali. Più che una autocritica il problema è rafforzare la prima delle due opzioni e ridimensionare la seconda. Non sempre i cantieri apribili vanno aperti, occorre aprire nuovi cantieri e spostare le risorse per garantire la sicurezza di milioni di cittadini. E' questo, soprattutto ora, il nostro impegno.

tratto da Manifesto

Appello per riforme degli organismi di rappresentanza

Si è conclusa la riunione di ottobre del Comitato di Presidenza del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), presieduta dal Sottosegretario agli Affari Esteri, Piero Fassino. Durante i lavori è stata discussa la preparazione del Convegno sulle Donne in emigrazione che si terrà il 25 e 26 novembre e nel quale saranno affrontate e discusse le strategie più adeguata per corrispondere alle domande e alle aspettative delle comunità e delle donne che vivono all'estero. Nel corso della riunione è stato esaminato lo stato di avanzamento dell'iter parlamentare della legge sul voto degli italiani all'estero. A tal riguardo il Comitato di Presidenza ha lanciato un appello perché il testo approvato dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato venga esaminato in Aula in tempi brevi. Il CGIE ha sollecitato tutti i gruppi politici presenti in Parlamento affinché diano rapidamente corso alle

riforme dei COMITES e delle stesso CGIE, già da mesi all'attenzione delle Camere. In questo quadro è stata espressa soddisfazione per la decisione del Governo di posticipare le elezioni del CGIE, che potrà, così, essere riletto a riforma approvata. Infine, è stata ascoltata una relazione del Direttore Generale della Cooperazione allo Sviluppo sulle opportunità di coinvolgimento delle comunità italiane all'estero nei progetti di cooperazione promossi dall'Italia.

È seguita, poi, un'audizione con Roberto Morrione, Direttore di Rai International, e con Mauro Masi, Capo del Dipartimento Informazione ed Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per fare il punto sullo stato di avanzamento dei progetti in favore dell'informazione per gli italiani all'estero il punto sullo stato di avanzamento di per l'informazione per gli italiani all'estero.

L'ampiezza e l'importanza dei temi trattati in questi due giorni - ha sottolineato il sottosegretario Fassino - dimostrano la serietà e l'impegno del CGIE e del Ministero degli Affari Esteri verso i nostri connazionali e le nostre comunità all'estero.

Il voto per gli italiani all'estero è a buon punto

Per il voto degli italiani all'estero siamo a buon punto.

Queste le parole del ministro Dini in un saluto al Comitato di presidenza del Consiglio generale degli Italiani all'estero unito alla Farnesina. Il ministro degli Affari esteri Lamberto Dini ha confermato che il governo intende favorire una soluzione in tempi rapidi al problema dell'esercizio di voto all'estero ed è impegnato a seguire con attenzione gli sviluppi del dibattito in Parlamento. Siamo a buon punto ha scritto Lamberto Dini al CGIE spiegando che l'approvazione a larghissima maggioranza alla Camera del testo di modifica dell'art. 48 della Costituzione lascia buone speranze per un sollecito esame del provvedimento anche da parte del Senato. Nel messaggio, il ministro degli Esteri afferma di essere molto interessato a conoscere le valutazioni del Comitato sulle elezioni appena svoltesi per il rinnovo dei Comites e alla preparazione del convegno sulla condizione femminile in emigrazione scelta felice di un tema senza dubbio meritevole di approfondimento.

Saracinesco solidarietà italo-araba

Celebrata a metà agosto a Saracinesco, il più piccolo centro del Lazio con i suoi 165 abitanti, la giornata dell'amicizia italo-araba, promossa dalla locale amministrazione comunale in considerazione delle origini saracene del paese.

Tradizioni e documenti ne attribuiscono, infatti, la fondazione ad un gruppo di arabi che nel IX secolo si ritirarono sui monti circostanti dopo la sconfitta inflitta loro da papa Giovanni X. Scopo dell'iniziativa - ha spiegato il sindaco, Marco Orsola - è quello di sviluppare

un discorso che sia di solidarietà e di pace tra i popoli.

Nella piazza del paese la delegazione ufficiale della cittadina libanese di Baadaran ha consegnato al sindaco Orsola la chiave d'oro della città, anche a nome dei dodici bambini libanesi, ospiti per quindici giorni di altrettante famiglie di Saracinesco. I rappresentanti delle due comunità hanno poi sottoscritto un protocollo d'intesa alla presenza degli ambasciatori di alcuni paesi del Medio Oriente. Nel documento si è stabilito di dar vita a rapporti di collaborazione e promuovere iniziative socio-economiche che facilitino la reciproca conoscenza di storia, costumi e tradizioni.

**I seguenti
sindacati
acquistano
Nuovo Paese
per i loro iscritti:**

VICTORIA

**Allied Meat Industry
Employees Union (Tel 662
3766) Amalgamated Metal
Workers Union (Tel 662
1333)
Australian Railways Union
(Tel 677 6611)
Public Transport Union (Tel
602 5122)
Australian manufacturing
workers' union (tel 03/
92305786**

NEW SOUTH WALES

**LHMU Miscellaneous
Workers Division (Tel 264
8644)
Federated Iron workers
Association (Tel 042/29
3611)**

SOUTH AUSTRALIA

**Amalgamated Railways
Union (Tel 51 2754)
Australian manufacturing
Workers union
(TEL83665822)
Federated Miscellaneous
Workers Union (Tel 352
3511)**

**Se il vostro sindacato non
l'avesse ancora fatto
chiedetegli di abbonarsi
adesso! Leggerete Nuovo
Paese gratis anche voi.**

La donna emigrante una risorsa culturale

Il 25 e 26 novembre si terrà a Roma, al Ministero degli Esteri, il primo Convegno internazionale sulle Donne in emigrazione. Il convegno - organizzato da Cgie, Mae, Ministero Pari Opportunità e Commissione Pari Opportunità

Compiere un percorso conoscitivo, costruire una rete di contatti e solidarietà fra le donne italiane, ovunque risiedano e definire una strategia di intervento di parlamento e governo per l'applicazione di Mainstreaming ed Empowerment anche in materia di emigrazione. Questi, in sostanza, gli obiettivi posti dal convegno sulla donna in emigrazione organizzato dal CGIE. L'evento, richiesto dalle consigliere ed approvato dall'assemblea plenaria, nasce dall'esigenza di riscoprire la donna in emigrazione come risorsa culturale per l'Italia, soprattutto in relazione al mantenimento dei legami con la madre patria. L'emigrazione, infatti, nasce con il ricongiungimento delle famiglie ed è la donna che, in questo ambito, gioca un ruolo determinante per la trasmissione di lingua e tradizioni della terra d'origine. Il convegno che si svolgerà in novembre vuole inserire le istanze delle donne italiane all'estero nell'ambito del vivace dibattito attualmente in corso generato dal nuovo modo di percepire gli italiani all'estero come risorsa e strumento di politica estera. Il Governo Prodi, si legge nella premessa al progetto di Convegno approvato dal CGIE, ha dimostrato particolare sensibilità alla questione pari opportunità uomo - donna, sia con la creazione di un Ministero delle Pari Opportunità sia attraverso la direttiva del Presidente del Consiglio sulla azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e

responsabilità alle donne. Tuttavia, sia nella piattaforma presentata dall'Italia a Pechino sia nella direttiva citata non vi sono particolari riferimenti alle donne italiane emigrate. Lo stesso CGIE, inoltre, ha compiuto un percorso di ricerca approfondito dedicato ai grandi temi dell'emigrazione tenendo conto della specificità delle situazioni nei diversi paesi, ma non delle eventuali specificità di genere mentre a Pechino sono stati individuati i due concetti di "mainstreaming" ed "empowerment" sui quali basare una strategia di uguaglianza, di sviluppo e di pace fondata proprio sulla valorizzazione delle differenze di genere. Ritornando ai tre momenti di sviluppo nei quali si articolerà il convegno il progetto approvato dal CGIE suggerisce di ripartire dalle realtà storicamente date fino ad arrivare al quadro attuale della situazione della donne emigrate nei diversi paesi riconoscendo il cammino compiuto mediante una ricerca che ne faccia emergere il pensiero e le azioni al fine di precisare un' identità propria femminile che sappia esprimersi negli enti e nelle istituzioni. Tale percorso sarà propedeutico alla costruzione di una rete di contatti con l'Italia e con le connazionali all'estero, fondamentale affinché il convegno sia foriero di sviluppi e non diventi un evento a se stante. Conoscenza e rete di contatti renderanno possibile poi la definizione di una politica chiara per le donne in emigrazione tesa alla realizzazione degli interventi necessari da parte di governo e Parlamento.

Italiane in menopausa, sovrappeso e fumano troppo

Sono circa dieci milioni, hanno intorno a 50 anni, per la maggior parte sono sposate e hanno due figli, una su due e' sovrappeso, una su quattro fuma, quasi altrettante fanno abitualmente esercizio fisico e una su cinque fa uso di alcol e sedativi

E' questo il ritratto delle donne italiane in menopausa che emerge dai primi risultati del Progetto menopausa Italia, condotto su oltre 9.600 donne in 94 ambulatori ginecologici in tutta Italia. Lo studio, coordinato dal ginecologo Giovan Battista Serra, primario dell'ospedale romano "Cristo Re", e' stato presentato oggi a Napoli, nel convegno della Societa' italiana per lo studio della menopausa. In media, per l'indagine, nelle italiane la menopausa arriva un anno prima rispetto alle statunitensi. Ci sono pero' anche differenze interne, tra Nord, Centro e Sud. Ad esempio, la menopausa arriva prima (48 anni e mezzo) per le donne che vivono nel Sud, pochi mesi piu' tardi (49 anni) per le donne del Centro e a 49 anni e mezzo nel Nord. Differenze anche nel numero di figli, dato che la meta' delle cinquantenni di Nord e Centro ne ha avuti al massimo due, mentre la meta' di quelle che vivono nel Sud ne ha avuti piu' di due.

Le fumatrici piu' accanite vivono nel Centro (26,3%, contro il 24,6% del Nord e il 22,7% del Sud). Sono invece le cinquantenni del Nord a fare piu' uso di alcol (23,9% contro 22,1% del Centro e 15,9% del Sud) e sedativi (24,6% contro 20% del Centro e 19,4% del Sud).

Quello relativo al fumo e', secondo gli esperti, uno dei dati piu' allarmanti, dato che il fumo aumenta il rischio di osteoporosi, malattie cardiovascolari e cancro del polmone. Inoltre le fumatrici rischiano di anticipare la menopausa, soprattutto se magre. Un'altra nota negativa e' un'alimentazione povera di calcio.

Quasi il 36% delle cinquantenni ha escluso dalla dieta latte e formaggi e oltre il 43% e' sovrappeso. Quest'ultimo problema e' particolarmente sentito nel Sud, dove una donna su due ha un peso eccessivo (il 42,3% nel Centro e il 36,6% nel Nord). Il peso, rilevano dagli esperti, va invece controllato nell'eta' della menopausa, dato che aumenta i rischi di malattie cardiovascolari e tumore del seno. L'uso dei sedativi e' un'altro elemento negativo nella "pagella" delle italiane in menopausa. I sedativi risultano essere i farmaci piu' diffusi tra le donne che hanno superato i 50 anni, in Italia come in altri Paesi europei. Il dato e' preoccupante perche' le sostanze alla base di questi farmaci, le benzodiazepine, aumentano il rischio di fratture. L'uso dell'alcol, aumenta invece il rischio di tumore del seno.

Asilo nido prima di due anni raddoppia rischio asma

Mandare i bambini nell'asilo nido prima che abbiano due anni puo' raddoppiare il rischio che diventino asmatici

Questo dato e' emerso dalla ricerca norvegese condotta dall'Istituto nazionale di sanita' di Oslo e presentata nel congresso della Societa' europea di malattie respiratorie, in corso a Berlino.

Lo studio e' stato condotto dall'epidemiologo Wencha Nystad analizzando la storia di quasi 2.200 bambini e ha dimostrato che l'asma ha colpito in misura decisamente maggiore i bambini che hanno frequentato l'asilo nido tra uno e due anni. Per Nystad una possibile spiegazione del fenomeno e' l'esposizione agli agenti responsabili delle allergie presenti in grandi quantita' in asili e scuole. "Rimanere molte ore al giorno a contatto con queste sostanze - ha detto - favorisce l'insorgere della malattia".

Secondo il pediatra Maurizio Miraglia Del Giudice, dell'universita' di Napoli, la presenza di acari e polveri negli ambienti domestici e scolastici e' un problema da considerare con molta attenzione, ma non deve essere un pretesto per sottovalutare un fenomeno altrettanto grave: fumare davanti ai bambini.

"Il fumo passivo - ha rilevato - provoca nei bambini una sensibilizzazione che favorisce l'asma ed e' ormai provato che fumare in gravidanza provoca un danno irreversibile ai polmoni del nascituro".

Attualmente sono proprio le donne, in Italia, le fumatrici piu' accanite, tanto che secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanita' presentati al congresso l'Italia e' al 55esimo posto nel mondo per il fumo maschile e al 18esimo per quello femminile. Complessivamente comunque non rientra nella classifica dei 25 Paesi con i fumatori piu' accaniti, che quest'anno vede in testa la Polonia.

D'Alema presenta Di Pietro ai "compagni"

FIRENZE - Migliaia di persone presenti alla Festa fiorentina dell'Unità il mese scorso hanno applaudito freneticamente quando Massimo D'Alema, a proposito della candidatura di Di Pietro nel Mugello, ha detto: 'Berlinguer avrebbe apprezzato l'idea dell'incontro tra questo onesto funzionario dello stato figlio di contadini meridionali con il popolo comunista del collegio del Mugello. Credo che corrispondesse alla sua idea del futuro del nostro paese'. L'ex pm 'viene da una famiglia di contadini meridionali profondamente anticomunisti che avranno votato sempre per la DC', 'un mondo separato dal nostro popolo da un muro. Per questo, secondo D'Alema, l'incontro fra questi due mondi sarà positivo.

Ha aggiunto D'Alema, ecco nascere la candidatura di Di Pietro, che è 'un colpo d'ariete contro eventuali progetti di ricostruire un 'grande centro', non contro i partiti e la politica, ma contro il bizantinismo e il particolarismo'. 'La credibilità conquistata con la mia precedente attività non serve a niente, ha replicato Di Pietro, c'è da conquistare una nuova da politico, è necessario arrivarci compatti, far capire che questa coalizione è in grado di governare con prestigio e solidità'. Poco dopo Sandro Curzi ha ufficializzato la propria candidatura con Rifondazione comunista per le elezioni nel collegio senatoriale del Mugello. Curzi ha ribadito le proprie critiche a D'Alema per il metodo "leaderistico" seguito per scegliere Antonio Di Pietro come candidato. "Sarà una battaglia dura - ha affermato l'ex direttore del Tg3 - ma io andrò in giro per parlare con la gente e convincere i singoli elettori". Curzi ha detto di contare sull'appoggio di "un vasto e variegato schieramento" che va dai cattolici democratici dell'Ulivo e dai cristianosociali della zona sino a Rifondazione Comunista, passando per i verdi, i socialisti italiani e la federazione dei liberali e dei repubblicani.

"Mani Pulite" chiede autorizzazione ad arresto Previti

MILANO - La prima accusa di corruzione a Cesare Previti, il deputato di Forza Italia, venne da Stefania Ariosto. Il 25 luglio 1995 la teste "Omega" nella sua prima dichiarazione ai Pm milanesi Francesco Greco e Margherita Tadei disse: "Previti si è spesso vantato con me di aver corrotto alcuni magistrati...ed ho anche assistito ad alcune dazioni di denaro". Il nome di Previti fu iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di corruzione e l'11 marzo 1996 l'ex ministro comparve come coindagato nell'ordinanza di custodia cautelare che, quattro giorni dopo, portò in carcere l'allora capo dei Gip di Roma Renato Squillante e il collaboratore di Previti, l'avvocato romano Attilio Pacifico, con l'accusa di concorso in corruzione per aver contribuito fino al 1989 ad "aggiustare" alcuni processi. Il denaro, per l'accusa, proveniva da fondi neri costituiti da società facenti capo a Silvio Berlusconi, anche lui indagato. Due mesi dopo l'inchiesta si estese all'affare Imi-Rovelli. Stessa accusa: corruzione. Previti era tra gli indagati.

Cacciari parla di ricandidatura

VENEZIA - Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, per la prima volta ha parlato apertamente della possibilità di una sua ricandidatura alla guida della città, in vista delle amministrative di novembre. Lo afferma il "Gazzettino" di Venezia in un articolo nel quale Cacciari sostiene però la propria disponibilità a ricandidarsi a patto di non dover scendere in campo nuovamente con l'Ulivo. Cacciari, secondo il "Gazzettino" si ricandiderebbe solo a determinate condizioni, tra le quali la principale sarebbe quella di poter presentare un proprio movimento regionale, il Partito democratico federale per il Veneto.

Pronta moneta da 1000 fra poco banconota a 500,000

ROMA - Arriva la nuova moneta bimetallica da 1000 lire di uso corrente, destinata a soppiantare progressivamente i biglietti di banca di pari taglio. Sta per entrare in circolazione anche la superbanconota da mezzo milione di lire, prevista nello stesso provvedimento che ha originato la moneta da mille lire.

Il nuovo 'iperspicciolo' da mille lire assomiglierà all'attuale moneta da 500 lire ma sarà un po' più grande e più pesante. Inoltre il colore dei due metalli sarà per così dire invertito: le attuali 500 lire hanno la corona di acmonital e il dischetto centrale di bronzital (cioè di colore dorato).

"Gratta e vinci" in crisi

ROMA Il gioco fino a pochi mesi fa popolarissimo del "gratta e vinci", che fruttava miliardi all'erario italiano, è entrato in crisi dopo una serie di errori tecnici che ha scontentato gran parte degli affezionati. In sette mesi gli incassi si sono ridotti della metà e i giocatori sono sempre più in calo. Secondo i dati del ministero delle Finanze, l'erario ha incassato da gennaio a luglio, 519 miliardi, il 51% in meno del '96.

Immigrati vittime di violenza

ROMA : Ogni cinque giorni in Italia muore un immigrato vittima di aggressioni. A denunciare l'emergenza xenofobia in Italia è il sen. Manconi (Verdi), sulla base dei dati di un osservatorio permanente istituito dall'Università di Roma. Le violenze riguardano soprattutto le donne. Tra gli episodi più recenti, quello di una nigeriana a Genova, che ha subito un pestaggio da quattro giovani, tutti arrestati. Nella stessa città due finanziari sono stati rinviati a giudizio per aver picchiato un marocchino. Intanto oltre 200 albanesi ospiti di un campo profughi a Tirrenia (Pisa) hanno tenuto il mese scorso uno sciopero della fame contro l'ipotesi di un loro rimpatrio, mentre un altro gruppo da Brindisi ha fatto appello al Papa.

D'Alema presents Di Pietro to his "comrades"

Florence - Thousands of people present at the Festival of Unity last month applauded frenetically when Massimo D'Alema with reference to the candidature of Di Pietro for the seat of Mugello, said: "Berlinguer would have appreciated the idea of the meeting between this honest functionary of the state, the son of peasants from the south with the communist college of Mugello.

I believe that it would correspond to his idea of the future of our country". The former magistrate "comes from a family of southern peasants profoundly anti-communist who have always voted for the Christian Democrats, a world separated by a wall from our world".

For this reason D'Alema believes the meeting will be positive.

D'Alema added that the candidature of Di Pietro is a "great leap forward against the eventual projects of reconstructing a "great centre", not against the parties and politics but against the Byzantine and partiality".

"The credibility conquered by my preceding activity serves for nothing", replied DiPietro, "we need to conquer a political credibility, it is necessary to get there together, to make it understood that this coalition is able to govern with prestige and solidarity". Later Sandro Curzi made official the candidature with the Communist Reform for the elections for senate seat of Mugello.

Curzi refuted the criticisms of D'Alema for his authoritarian method in selecting DiPietro as a candidate. "It will be a hard battle - affirmed the ex-director of Tg3 - but I will go and visit the electors to convince them". Curzi said to count on the support of "a vast and varied alignment" which goes from the Catholic Christian Democrats of the Olive to the Social Christians of the zone to the Communist Reform, to the Greens, the socialists and federation of the liberals and the republicans.

Clean Hands asks for authorisation to arrest Previti

Milan - The first accusations of corruption against Cesare Previti, the Forza Italia parliamentarian, came from Stefania Ariosto. On 25 July 1995 the head of "Omega" in his first declaration to Milan prosecutors Francesco Greco and Margherita Tadei said: "Previti with me has often boasted of having corrupted some magistrates... and also assisted with some duty fraud". Previti's name was added to the list of those investigated for corruption and on 11 March 1996 the ex-Minister appeared as co-accused in the provisional custody order which four days later brought the then head of the Gip of Rome, Renato Squillante, and collaborator of Previti, the Roman lawyer Attilio Pacifico, to jail over the accusation of organised corruption in contribution until 1989 in "fixing" some trials. The money, according to the accusation, came from illegal funds made up from companies which Silvio Berlusconi, also under investigation, headed. Two months after the investigations it was extended to the Imi-Rovelli affair. The accusation is the same - corruption. Previti was among those investigated.

Cacciari hints he will stand again

Venice - The mayor of Venice, Massimo Cacciari, for the first time spoke openly of the possibility of standing again as mayor, in light of the coming local elections in November. It has been affirmed by the Gazzettino of Venice in an article in which Cacciari maintains his very willingness to renominate as long as he does not have to align himself with the Ulivo coalition. Cacciari, according to the Gazzettino will renominate under specific conditions, the main one being that of being able to present his own regional movement, the Democratic Federal Party for Veneto.

Ready the new 1000 lire coin and soon the 500,000 lire note

Rome - The new two-metal coin for a thousand lire has come into circulation destined to progressively replace the thousand lire note. There will soon also be in circulation the "Supernote" of 500,000 lire as part of the same regulations which have introduced the new coin. The new "supercoin" will resemble the current 500 lire coin but will be larger and heavier. Furthermore the colours of the two metals will be inverted: the current 500 have a bronze centre (gold in colour) and a metallic outer rim.

"Scratchies" in crisis

Rome - The up til now popular game of scratch and win which raised millions in Italian revenue, is in crisis after a series of technical errors which have displeased a large section of players. In seven months the takings were reduced by half and the players continue to decrease. According to figures from the minister of finance the revenue between January and July, 519 billion lire was 51% than that for 1996.

Immigrants are victims of violence

Rome - Every five days in Italy an immigrant dies as a victim of aggression. To denounce the emerging xenophobia in Italy is the senator Manconi (Greens), on the basis of the statistics from a survey by the University of Rome. The violence is mainly against women. Among the more recent episodes is that of a Nigerian woman of Genoa beaten by four youths all of whom have been arrested. In the same city two businessmen were sent to trial for beating a Moroccan. Meanwhile more than 200 Albanians in a refugee camp at Tirrenia (Pisa) went on a hunger strike last month against the prospects of being sent home while another group has appealed to the Pope.



Danneggiata fontana Bernini

Un primo piano della coda del tritone della Fontana dei Quattro Fiumi del Bernini, situata a Roma in Piazza Novana, che è stata danneggiata da tre "che stavano" facendo un bagno" nella fontana. E sopra il ragazzo irlandese che ha aiutato la polizia a recuperare i pezzi staccati.



Turista denuncia rapina e aggressione

Il turista romano Alessandro Leonardi dopo il suo rientro a Roma. Il giovane ha riferito di essere stato aggredito e rapinato durante il suo viaggio di piacere in Kenya. Continuano gli episodi di violenza esplosi da alcuni giorni nella zona di Mombasa.



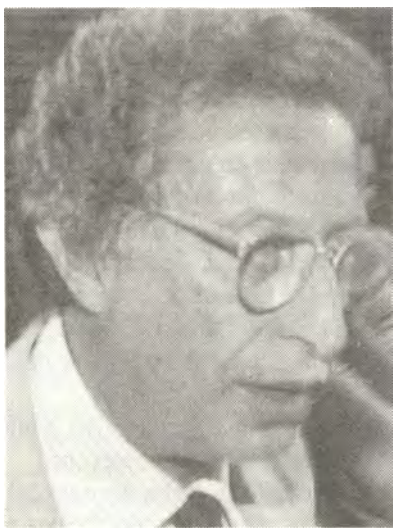
Omaggio a Roma

Un senza tetto romano, con la fascia di lutto al braccio, depone un fiore davanti all'ambasciata britannica a Roma, durante i funerali della principessa Diana a Londra.



Mia cara sorella

Un gruppo di suore appartenenti all'Ordine delle Missionarie della Carità applaude il discorso del papa Giovanni Paolo II, che ha dedicato per la prima volta a una donna, Madre Teresa di Calcutta, l'intero Angelus domenicale. Nel discorso il papa ha parlato della "mia cara sorella".



Omicidio universitario

Marcello Petrelli uno degli avvocati difensori di Giovanni Scattoni, l'assistente universitario accusato dell'omicidio della studentessa Marta Russo, fotografato al termine dell'interrogatorio del suo assistito nel carcere romano di Regina Coeli.



In fila per 50.000 lire

Centinaia di persone in fila per poter prendere le 50.000 lire che, Marco Pannella, leader della "lista Pannella", ha deciso di non usare come finanziamento pubblico per il suo movimento restituendo la somma ai cittadini italiani.

La tragica ed improvvisa scomparsa di Lady Diana Spencer, ha suscitato, come sappiamo, un generale e profondo cordoglio.

Lady D., Johnno e la Repubblica d'Australia

di Danilo Sidari

Esso si e' espresso attraverso innumerevoli manifestazioni di solidarieta' che hanno toccato il loro apice sabato 6 settembre quando, oltre ai milioni di persone assiegate lungo le strade di Londra, circa 2,5 miliardi di telespettatori hanno seguito le esequie funebri. Questo enorme bagno di folla, e' stato la risultanza dell'enorme popolarita' di cui Lady Spencer godeva. In parte per essere stata, soprattutto negli ultimi anni della sua vita, ambasciatrice mondiale di solidarieta' verso i piu' deboli; ma soprattutto perche' con caparbieta', ha rappresentato la figura di una donna che ha saputo, pubblicamente e privatamente, scrollarsi di dosso le "ragnatele" dell'ipocrisia conservatrice e tradizionalista che il suo titolo reale avrebbe voluto imporle. Una donna che, in parte per scelta, in parte perche' obbligata dalle circostanze, ha saputo sfidare la gelida etichetta reale. Attraverso il suo impegno sociale, certo, ma soprattutto perche' nelle sue debolezze, nei suoi problemi, nei suoi errori, la gente comune si e' riconosciuta, Lady Diana e' diventata la paladina di quelli che, o per scelta aristocratica dei regnanti, o per scelta politica dei governanti, sono sistematicamente dimenticati; e di coloro, e sono i piu', che hanno visto in lei una "vittima" di un sistema che non tollera il benché minimo cambiamento. L'istituzione della monarchia ne esce con le ossa rotte! Aldilà delle illusioni dei tabloid, inglesi e non, sulle capacita' e possibilita' che alcuni membri della

famiglia reale hanno di riacquisire una certa popolarita', la realta' e' che questa forma costituzionale, con il suo strascico di ipocriti formalismi che sono, peraltro, retaggio di tradizioni non proprio democratiche, segna ormai pesantemente il passo. Nuovamente, e questa volta in modo eclatante, sono stati messi a nudo i limiti di un'istituzione che, storicamente, non ha mai brillato ne' per dinamismo, ne' tantomeno per spirito democratico. Ma c'e' chi, incurante delle critiche che sono rivolte alla casa regnante ma soprattutto infischiosene del fatto che circa il 40% degli australiani vedono di buon occhio una svolta in senso repubblicano, tira dritto per la sua strada. Chi e'? Chi altri se non Johnno e la sua cricca al governo! Prima hanno aggirato il pericolosissimo e democratico ostacolo del referendum, inventandosi una convention che ha tutti i connotati di una gigantesca "bufala"; una farsa, insomma. Dei 152 delegati che prenderanno parte alla convention, 76 verranno nominati dal governo e gli altri 76 verranno eletti dall'elettorato. Il quale elettorato tra l'altro conta circa 500.000 cittadini britannici a tutti gli effetti. Per intorbidire ancora di piu' le acque hanno deciso che si votera' per posta e che il voto sara' facoltativo. Inoltre, e qui proprio sfioriamo il

ridicolo, il parere che verra' espresso dalla convention stessa, non sara' assolutamente vincolante per il governo. Come si nota, quindi, il possibile e l'impossibile e' stato fatto per cercare di rimandare quel consulto popolare che, di fatto, darebbe l'imput decisivo alla trasformazione dell'Australia da colonia del Regno Unito a repubblica federale. Ora la domanda che sorge spontanea e' questa: a cosa e' dovuto questo viscerale attaccamento di Johnno e compagnia, ai colori dell'Union Jack? Al profondo affetto che lega i nostri governanti ai membri della famiglia reale? Oppure alla necessita' di dare continuita' alle antiche ed originali tradizioni anglosassoni? O forse, per essere piu' critici, alla pressione delle potenti lobbies aristocratiche trapiantate qui? Il vero motivo, a mio giudizio, e' il timore che una cosi' radicale modifica nella struttura del sistema australiano, porterebbe con se' la necessita', interna ed internazionale, di trovare soluzioni piu' democratiche a quelle problematiche che costituiscono le piu' evidenti contraddizioni del sistema stesso. Dal welfare al rispetto dei diritti umani, dall'ecologia alla multietnicita', potrebbero verificarsi dei grossi cambiamenti. Ma i cambiamenti, l'abbiamo detto, non piacciono alla Corona! E, in fondo, neanche a Johnno!

Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

Natalia Corbo's review of David Williamson's *After the Ball*

A screaming look at the way they were

After the Ball is a grim unsentimental play about relationships within a family. Based on David Williamson's own relationship with his parents it spans the years between 1963 to the present.

The son, Stephen returns to Australia from France, where he has become rich directing commercials, to be with his dying mother. Stephen and his sister, Penny look at old family photographs and these lead into flashback scenes - the unhappy memories behind the happy photographs. In 1963 Stephen is an idealistic and passionate young man determined to become a film director in Europe. This is how he can escape from his parent's constant fighting and from the conservatism of Australia of the 1960s which is personified by his parents. But the passionate youth becomes gradually disillusioned and makes his fortune in commercials. In all the flashbacks Stephen's mother is a screaming harridan for whom it is extremely difficult to have any sympathy. In fact all the characters scream at each other most of the time.

Stephen's father, Mr MacCrae is beautifully played by Max Gilles, the only actor who occasionally turns down his voice volume. Mr MacCrae is a racist bigot - a man who would typify the average elderly One Nation supporter - an Anglophile who in the 60s was afraid of the "European invasion", and in the 90s feels the same way about the "Asian invasion". Yet as the target of his wife's screaming d'atribe he is rendered sympathetic. He is a racist, but.... And Stephen feels sorry for his father and blames his mother for "tormenting" his father during their 55 years of marriage.

In a cringe-making scene the MacCraes "celebrate" 50 years of marriage. She wears her wedding dress and her bridesmaids, also wear their supposedly 50 year old satin frocks. These women are as mercilessly ridiculed by Williamson as Mr MacCrae is by his wife.

This woman makes everyone suffer, especially the audience. It would be a painful and possibly therapeutic experience to write about the unhappy marriage of one's parents.

But there is no compassion for these characters - ridicule for the mother, and an apology for the father.

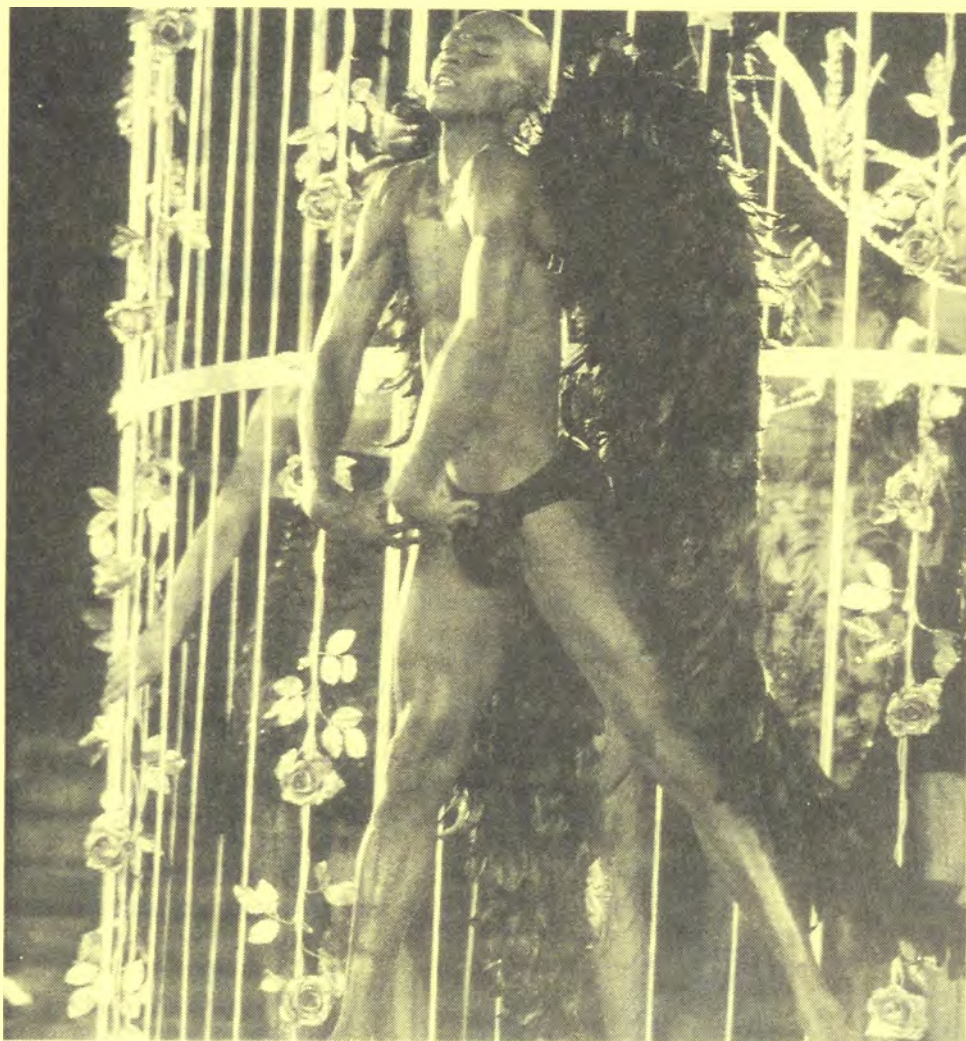
The children, Stephen and Penny reject their parents racism and conservatism, but inherit their inability to show emotion and express love. Both are unhappily married, though do not seem to be very aware of it.

Though the play spans more than 30 years there are few contemporary references. Stephen dismisses "Pauline" as someone who will never be elected. The play largely ignores modern discontent in Australia - there is no mention of unemployment, industrial relations or any

current aspect of social change and conflict.

This is a black comedy that was neither terribly funny nor particularly revealing about family life. This family cannot communicate and overcompensates with volume and insults. Mrs MacCrae's thwarted social-climbing ambitions turn into acid-tongued invective. Mr MacCrae's desperation over his wife's incessant tirade of abuse turns into misogyny, just as his nostalgia for the Australia of the 60's turns into bigotry.





Donna sotto le stelle

Un ballerino si esibisce durante la sfilata dei capi di Valentino sulla scalinata di Trinità de Monti durante "Donna sotto le stelle". La serata di moda era dedicata allo stilista Gianni Versace. La manifestazione si tiene a chiusura delle sfilate romane ma è stata rimandata perchè Versace fu ucciso il giorno prima.

I paparazzi snobbano Stallone

Si sono rifiutati di immortalare Sylvester Stallone che inaugurava i locali del suo ristorante romano e anzi l'hanno fischiato e contestato in coro ("buffone, buffone"), davanti ai suoi fans, in via del Tritone. Un gruppo di fotografi free lance ha voluto protestare così a Roma contro l'attore americano, al quale, dopo l'incidente di Parigi e la morte di Lady D., sono state attribuite frasi particolarmente dure all'indirizzo dei "paparazzi". Ma intanto Stallone apre il suo ristorante. In fatto di gastronomia Rambo ha gusti "semplici". Mangia spaghetti al pomodoro annaffiati col cappuccino e stravede per il gelato, anche se per costruirsi un fisico da Rambo dice, "bisogna mangiare bistecche". Sylvester Stallone, già dimagrito dopo la performance del suo ultimo film "Copland" (per il quale era ingrassato di 20 chili), è sorridente e un po' spossato dal torrido clima della capitale quando fa la sua entrata nel cantiere che diventerà il "Planet Hollywood" romano. Una squadra di impettiti operai lo accoglie al grido di "Rocky Rocky". Il

ristorante, in Via del Tritone, aprirà a dicembre e sarà l'ultimo nato della catena avviata nel '91 a New York insieme con Arnold Schwarzenegger, Bruce Willis e Demi Moore. Stallone concede nove minuti di conferenza stampa tra i calcinacci di quello che dovrebbe diventare uno dei locali più alla moda della città, accompagnato dal pilota di FI Giancarlo Fisichella (conosciuto a Monza in previsione del suo prossimo film ambientato nel mondo delle corse) e dal sindaco Francesco Rutelli, davanti a cronisti e fotografi tenuti a bada da nerborute guardie del corpo. Quella del ristorante, spiega Sly, non è stata una vera e propria vocazione. "Quando abbiamo cominciato era solo un esperimento. Ora mi trovo a rispettare un impegno". "Ma grazie all'intraprendenza e alla capacità dei romani - aggiunge - questo sarà il più bello e il più riuscito dei nostri locali, ne sono sicuro". Poi si raccomanda all'architetto romano: "Mi faccia una cosa grande...". Tanto per capirsi, il primo asso è quello di donare a Rutelli (simbolicamente, in realtà l'oggetto resterà nel suo ristorante) la splendida Rolleiflex di Mastroianni-Paparazzo nella Dolce Vita di Fellini.

A Vicenza "Il nuovo fronte delle arti"

Renato Guttuso, Giulio Turcato, Alberto Viani, Ennio Morlotti, Renato Birolli sono alcuni dei protagonisti della mostra "Il fronte nuovo delle arti - Nascita di un'avanguardia", in corso fino al 16 novembre nella Basilica Palladiana di Vicenza. Curatori, Enrico Crispolti, Luciano Caramel e Luca Massimo Barbero. Attraverso ottanta opere, tra dipinti, sculture, disegni, manifesti, pubblicazioni e carteggi, la rassegna documenta l'evoluzione dell'avanguardia artistica che nacque nel 1946 a Venezia ed esaurì la sua forza nel giro di pochi anni. Le opere sono disposte in 'stazioni' intervallate da pannelli contenenti informazioni di carattere biografico e critico e collocate lungo una diagonale ideata dall'architetto norvegese Sverre Fehn. L'itinerario inizia con i nove "Pannelli dell'angelo", esposti per la prima volta e datati 1946. Eseguiti per l'omonimo ristorante veneziano, ritrovo di intellettuali internazionali, i pannelli sono composti da tre trittici dipinti da Giuseppe Santomaso, Armando Pizzinato ed Emilio Vedova e dedicati alle arti e mestieri,

ancora più satira

"Poscia, più che l'embargo potè la bomba"

Siamo dunque agli attentati terroristici! Gli oltre trent'anni di embargo economico, il crollo del colosso sovietico, le minacce di Washinton di negare il visto d'ingresso negli Stati Uniti ai manager delle compagnie che intrattengono rapporti d'affari con L'Avana, le condizioni di estrema precarietà che il popolo cubano deve affrontare, non hanno cambiato di molto gli equilibri instauratisi. Da una parte gli Stati Uniti, dall'altra Cuba, in mezzo qualche milione di "defraudati" (così si autocommiserano gli ex negrieri della canna da zucchero) che, guarda caso, vivono in stragrande maggioranza a Miami e dintorni. I quali defraudati non si arrendono, evidentemente, alla perdita dei loro passati privilegi ma soprattutto dei loro immensi latifondi e delle rendite che questi procuravano loro. Hanno atteso pazientemente per oltre trent'anni, come dicevo, che il colosso americano stritolasse ideologicamente ed economicamente, la piccola nazione caraibica.

Poi, visto che il carisma del "lider maximo" non

alle feste veneziane e alle vicende della città'. Accanto ai pannelli, si trovano i ritratti di Giuseppe Marchiori, l'inventore critico del movimento, e di Achille Cavellini, collezionista e gallerista di questi autori. Renato Birolli è presente con il rarissimo "Paesaggio di Burano" del 1946 e la "Natura morta con sedia" del 1947; di Antonio Corpora sono esposti alcune "Composizioni" e paesaggi dalla semplicità lineare.

Tra gli scultori, Pericle Fazzini, con i gessi "Sibilla" e "Profeta" e Nino Franchina, con un celebre busto e alcuni disegni.

Per Renato Guttuso la scelta è andata su dipinti, bozzetti e sui cicli dedicati al "Massacro degli agnelli" e alle "Lavoratrici". Dello stesso autore sono esposti documenti, lettere, testimonianze che consentono di ricostruire i legami dell'artista con i galleristi e colleghi del Fronte.

Sono presenti ancora la "Donna che si spoglia" di Leoncillo Leonardi, i "Dossi" di Ennio Morlotti, il "Cantiere" di Armando Pizzinato, la "Miniera" di Giulio Turcato, il "Poemetto della sera" e la "Cucitrice" di Emilio Vedova. Lo spazio conclusivo della mostra è dedicato allo scultore Alberto Viani, con il "Torso" del 1945, la "Figura seduta" del 1947 e l'"Idolo" del 1949-50.

diminuiva anzi aumentava soprattutto a livello internazionale e considerato che gli U.S.A., che mandano la Albright in Medio Oriente in missione di pace, non possono certo impegnarsi in un'azione di forza, hanno deciso di passare autonomamente ai fatti. Ed hanno pensato che il modo migliore per danneggiare Cuba, era colpirne la più cospicua fonte di reddito attuale: il turismo. Così nella sola giornata di giovedì 4 settembre, tre ordigni sono esplosi in altrettanti alberghi della capitale, uccidendo, peraltro un imprenditore italiano.

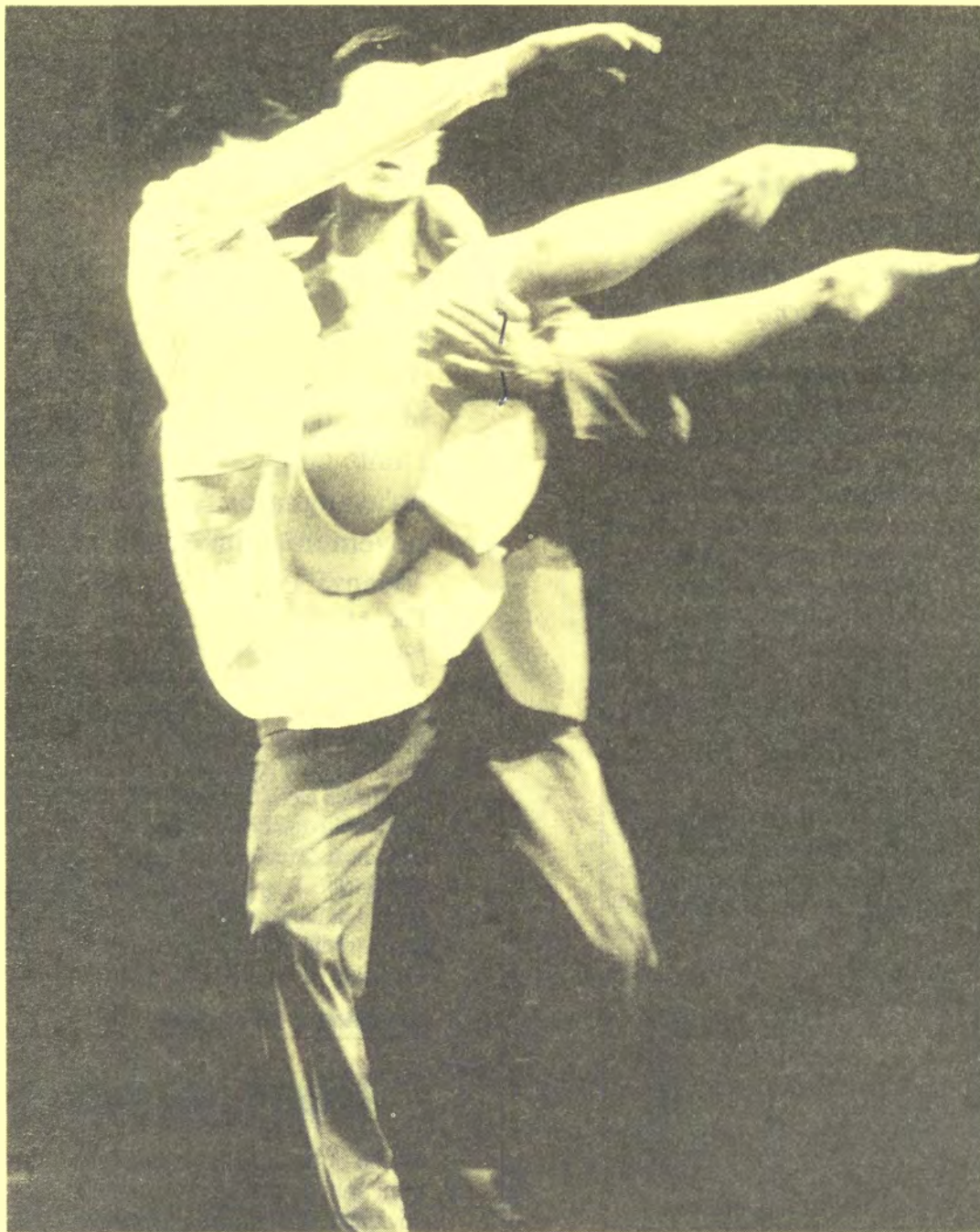
Le mie, chiaramente, sono supposizioni ed è quindi meglio attendere gli sviluppi della situazione e la conclusione delle indagini. Chissà che la polizia cubana non scopra infine, che a piazzare gli ordigni esplosivi sono stati alcuni turisti che erano rimasti insoddisfatti del servizio taxi degli alberghi che, è effettuato con obsolete e scassatissime Buick del 59!?

Sidari Danllo

Waterzooi: brewing up a dance

Maguy Marin is returning with her dance company (Compagnie Maguy Marin) to Australia after the success of her productions *May B* and *Cortex* at the 1992 Adelaide Festival. One of the most sought after choreographers in the world, Marin's company was formed in 1984, the same year she received the French National Prize for choreography.

Her new work is *Waterzooi*. Literally, *Waterzooi* is a type of Belgian stew containing a bizarre combination of ingredients, yet which supposedly tastes delicious. *Waterzooi* the dance piece is said to be like its namesake - a weird but wonderful combination of elements thrown together to produce something original and exciting. The thirteen dancers also culminate the roles of actors and musicians in the production, portraying a number of emotions and relationships - Anger, Friendship, Joy, Hate, Love, Sadness, Boredom, Laughter, Humiliation and Guilt. These are ingredients of Maguy's *Waterzooi* which are illustrated by music, text, comedy and movement. Maguy Marin spoke about *Waterzooi* in an interview with **Irene Krastev and Bianca Barbaro** and the following extract was translated from French.



What was the aim of *Waterzooi*?

The aim was to work with very little means, with no set or scenery, lots of work on the interpretation using music, dance and acting and doing a creative work with that.

You have been quoted saying that dancers are silent, actors don't move, and musicians don't talk anymore and that you would like to rediscover an osmosis between all the arts. Why do you think they are often sepa-



rated and why is an osmosis important?

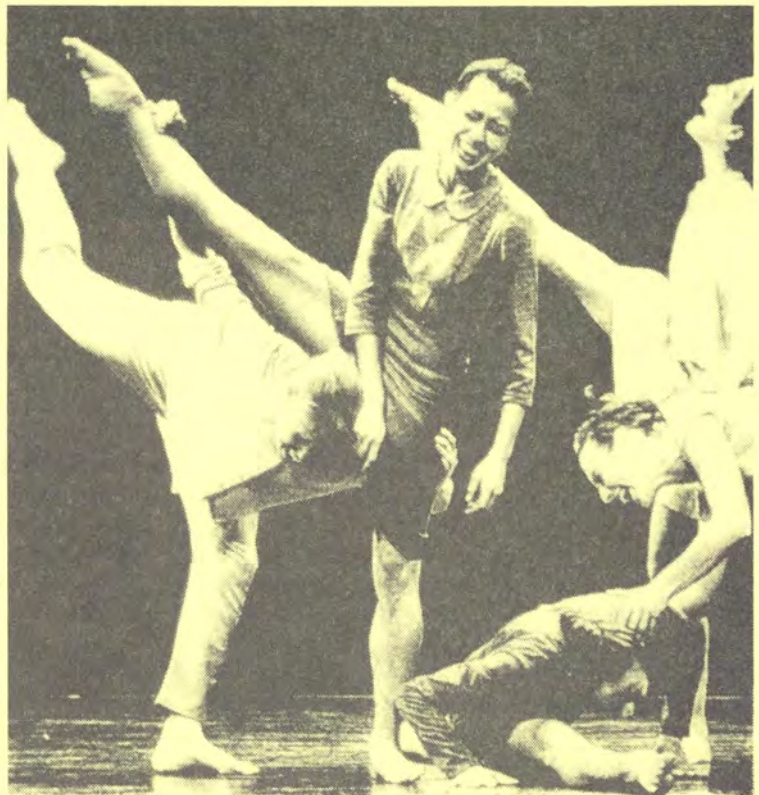
I think that we have separated the arts of gesture very much so that we obtain a very deep understanding of each art form, dance, music and theatre. I think that in the traditional arts these things were not separated because the technique was not the most important thing, it was the expression which was most important. So for me it is very important to rediscover this totality of the body (in dance, in voice, in music), to rediscover this totality of the spectacle of the arts and to reunite them.

You say that you used the talent of Brecht, Descartes and the French philosopher Derrida to form a grand spectacle. How?

I have worked with their texts around the subject to obtain the emotions of the production.

The photos are of the compagnie Maguy Marin which will be in Adelaide with Waterzooi for two performances - October 14 and 15 at Her Majesty's Theatre.

You have been quoted saying that dancers are silent, actors don't move, and musicians don't talk anymore and that you would like to rediscover an osmosis between all the arts. Why do you think they are often sepa-





La stagione del Teatro Sistina

Da sinistra Lorella Cuccarini, Vittorio Gassman, Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Maurizio Micheli e Sabrina Ferilli al Teatro Sistina di Roma per la presentazione della stagione 1997-98.

La discoteca

I giovani amano la discoteca

Qual è la ragione di vita per i giovani italiani di fine secolo: la famiglia, l'ideologia, la politica, l'amore?

Nulla di tutto ciò: è la discoteca.

E' l'inquietante realtà che emerge da un sondaggio condotto da Radio 105 Network sul Treno azzurro che già da sei estati accompagna il popolo della notte in tutti i centri dell'affollata riviera romagnola.

Ben il 40% degli intervistati considera la discoteca come ragione prima della propria esistenza e vari sono i motivi: il santuario del ballo rappresenta infatti la più felice occasione di divertimento (14,5%), il fertile luogo consacrato ai bisogni fondamentali dell'amore, dell'amicizia, dello star bene, dove si cucca, insomma (9,5%), ci si sballa (6,5%), si è liberi di fare quello che, vogliono 5%.

I vescovi producono il loro primo disco rock

I vescovi italiani entrano nel mercato discografico e lanciano il primo compact-disc destinato ai giovani: una compilation di nove brani rock, blues -jazz, funky, creati ed eseguiti da autori esordienti che la Cei, attraverso la sua fondazione "Hope Music", vuole aiutare ad affermarsi tra il grande pubblico. "Il cristianesimo non può esprimersi solo in nenie senza senso, ma deve confrontarsi anche con il linguaggio attraverso cui i giovani esprimono le loro grandi speranze, i loro ideali", ha spiegato, in una conferenza stampa Don Domenico Sigalini, responsabile della Pastorale giovanile della Cei. "Non vogliamo - ha aggiunto - fare un rock cattolico, ma proporre un rock che esprima valori". "Non

dimentichiamoci - ha proseguito - che certi concerti giovanili hanno segnato delle svolte epocali, sono riusciti a far cambiare scelte politiche e a modificare la mentalità della società". "La musica - ha detto ancora il sacerdote - serve a far uscire i giovani dalla violenza, dalla solitudine. E' un servizio che, come Chiesa italiana, dobbiamo loro. Chiedamo anzi perdono, per aver intrapreso così tardi questa strada". La realizzazione della "Hope Music Compilation" è costata alla Cei circa 200 milioni di lire ed ha coinvolto arrangiatori, produttori e musicisti professionisti, molti dei quali hanno offerto il loro lavoro gratuitamente.

"Nella scelta dei brani non abbiamo adottato criteri di appartenenza religiosa", hanno precisato alla Cei. "A nessuno - hanno sottolineato - è stato chiesto il certificato di battesimo".

Tifo di destra e di sinistra

**BRESCIA - Più destra che sinistra
Con qualche (cauta) apertura alla
Lega.**

Sulle curve dei nostri stadi soffia forte il vento della politica. E non è escluso che gli scontri tra tifosi che turbano le domeniche consacrate al calcio abbia: una matrice ideologica. A suggerire questa ipotesi è Report Stadio '98, rapporto annuale del Centro studi ricerche sulla polizia. A1 termine del campionato scorso - spiegano i due autori, Maurizio Marinelli e France Pili - la connotazione politica delle migliori tifoserie italiane era abbastanza marcata".

Semplificando: in un ideale Parlamento, laziali, interisti, juventini, parmensi, piacentini, baresi, foggiani, udinesi, veronesi e napoletani occuperebbero i banchi della destra, atalantini, milanisti, perugini, fiorentini, bolognesi, bresciani e genoani quelli della sinistra. Divisi a metà sembrano romanisti (Cucs di sinistra, Fedayn e Boy destra), torinisti (Ultrà rossi, Grar Korps neri,) e vicentini (qui la separazione è generazionale: i giovanissimi di destra, gli altri di sinistra).

Apolitici si professano cagliaritari, sampdoriani, mentre le curve nelle quali Bossi fa più proseliti sono quelle atalantina (Wild Kaos) e quella cremonese. Complessivamente, i gruppi ultrà censiti dal rapporto sono 492:116 al nord, 209 al centro, 167 al sud e nelle isole. La regione con più gruppi è la Campania (79), seguita da Toscana (68), Lombardia (59), Emilia Romagna (39) e Puglia (34).

11 Napoli, da solo, conta 14 sigle la Fiorentina 12, il Milan 10, l'Inter 8, la Roma 7, ma la mappa - ammettono gli autori della ricerca - è in continua evoluzione, ridisegnata annualmente da nuove nascite, scioglimenti e fusioni.

Come sono i rapporti tra le rifoserie? Inesistenti (nel 50% dei casi), cattivi (16%), di odio (15%) di indifferenza (10,7%), buoni (4,7%). In crisi (e anche questa non è una buona notizia) la vocazione al gemellaggio: le grandi risultano gemellate con una, al massimo due tifoserie, con tutte le altre di regola c'è scontro verbale quando non addirittura fisico. Interessante, infine, il dato relativo al tifo stracciadino: a Milano, dopo i gravi incidenti seguiti ad un derby dell'82, interisti e milanisti hanno stretto un patto di non belligeranza che ancora tiene, e lo stesso vale per Genova, dove sampdoriani e genoani convivono abbastanza bene da separati in casa. Più delicate le situazioni di Roma e Torino.

Flessione turisti tedeschi

L'afflusso di turisti tedeschi fino a giugno è stato migliore delle previsioni dell'inizio dell'anno.

Secondo i dati della Bundesbank l'Italia si è confermata, nel primo semestre, A seconda destinazione per i visitatori tedeschi e ha registrato un'entrata di 4.342 milioni di marchi rispetto ai 4.537 del primo semestre '96, con una flessione solo del 4,3%. Lo ha sottolineato il Presidente dell'ENIT, Amedeo Ottaviani anche alla luce dei dati diffusi oggi dall'Istat. Ottaviani ha sottolineato che "anche i nostri maggiori concorrenti, come la Spagna e l'Austria hanno subito una flessione dei ricavi dei loro ospiti tedeschi che, invece, hanno aumentato le presenze in Tunisia, Grecia e Turchia. Il Presidente dell'Enit ha sostenuto che per la seconda parte dell'anno ci si aspetta una ripresa del turismo tedesco legata soprattutto all'afflusso nelle città d'arte, settore in cui sono aumentati gli investimenti promozionali dell'ENIT.

Ostelli: nel'96 in Italia 700 mila presenze

Buone notizie per i giovani villeggianti negli ostelli. Dopo la bella performance del 1996, che ha registrato la presenza di 700.000 giovani in Italia (l'84% delle quali si riferisce ad ospiti stranieri), l'associazione italiana alberghi per la gioventù ha deciso di potenziare i propri mezzi. Recentemente è stato aperto infatti l'ostello di Verbania (72 posti letto) sul Lago Maggiore, mentre domenica si inaugurerà l'Ostello di Argenta Campotto (54 posti letto) sul parco del delta del Po. Le due nuove strutture porteranno così i posti letto disponibili in Italia a 5.600.



Mostra del cinema

Il regista italiano Paolo Virzi (sinistra) l'attrice statunitense Robin Tunney e il regista giapponese Takeshi Kitano durante la serata conclusiva della 54/ma edizione della mostra del cinema di Venezia.



L'attore Omero Antonutti, uno degli interpreti del film "La Frontiera" diretto da Franco Giraldi.

Viaggio in Italia con fuga in Australia

Da Malamocco a Prato, da Arezzo a Venezia con fuga finale per l'Australia.

E' il contorto itinerario di Giovanni, il protagonista ventisettenne di "Cinque giorni di tempesta" l'unico film italiano della sezione Mezzogiorno, la piu'esterofila della Mostra di Venezia, che si è appena conclusa. L'ha firmato il siciliano Francesco Calogero su una sceneggiatura dei fratelli Giovanni e Sandro Veronesi. Lungo il suo viaggio Giovanni intreccia nuove conoscenze, scopre grandi e piccoli

tradimenti e affronta illusioni e disillusioni. Per ritrovarsi alla fine da solo sulla banchina del porto di Venezia, dove salira' su un mercantile diretto in Australia. "Il mio eroe - dice Calogero, uno dei piu' interessanti giovani talenti italiani - si accorge presto della spietatezza e del cinismo del mondo che affronta con ardimento inedito. Ma non fara' tesoro delle sue esperienze e non diventera' migliore. Come se inconsciamente sentisse che la maturita' non consiste nell'acquire delle qualita', ma sostanzialmente nel perderle". Il film e' interpretato da Roberto De Francesco, Amanda Sandrelli e Chiara Caselli.

quinta colonna

Clean money against dirty journalism

Princess Di's dramatic death unleashed volumes of views on the media. The most implausible would have to be the suggestion by two economists that there is a market opportunity for intrusive free journalism. In their comment piece in the *Financial Review* (8/9/97) Joshua Gans and Stephen King, from Melbourne and Australian National universities respectively, say that media outlets could subscribe to an agency that guaranteed their pictures were obtained without obtrusive means or invasions of privacy. Consumers then would be able to choose clean journalism much as they chose clean tuna caught without drift nets that endangered dolphins. They would choose the posed portrait of the royal family over the dubiously gained racy photo of a royal romp, and the paparazzi would lose their marketability. Sounds more like a bit of intrusive economics from the professors.

Other media intrusions

Recently Rupert Murdoch's chief in Australia, Ken Cowley, stepped aside for the Murdoch heir, Lachlan, and in an interview responded to claims of editorial interference by Murdoch or on behalf of Murdoch. He says that if he couldn't persuade editors he would "leave it". However, in the same interview he continues the candour with: "I don't think Rupert or I would ever step back from our interest in the various issues and matters affecting the company. We don't see ourselves as intrusive, just as involving ourselves," Cowley says. Is it a case of double talk or a matter of wanting your cake and eating it too?

Separate lives

Official statistics show that life expectancy has reached the all-time high of 76.1 years in the US in 1996. The stats also show the blood ties between Hollywood and life with murders and suicides being the second and third leading causes of death of people aged 15-24. The figures are averages and don't highlight the black and white divide. For example, while infant mortality fell to 7.2 deaths per 1000 live births, the rate for whites is 6 deaths per 1000 while that for blacks is 14.2 per 1000. And (to the tune of *yes we have no bananas today*) yes we have no apartheid today!

Liar liar

Fibs, lies and promises is the topic former ALP ministerial heavyweight, Graham Richardson, spoke about in an address at a business ethics lecture promoted by Curtin University of Technology on September 17. Presumably Richardson, self-confessed liar and also media commentator for Kerry Packer's *Bulletin*, feels well qualified to speak on the subject. However, given the low public esteem for politics and politicians it is strange why business academics would want to hear the gospel according to Richo. Unless it was to clarify how not to behave.

The job telethon

Ray Martin has done what governments, business and economists could not do. In a telethon extraordinaire he, heading the combined might of Packer's Channel 9 and Murdoch's media, created about 20,000 jobs in just one single night. No one can deny this Herculean achievement. The puzzling question is why not let it run for a couple of weeks and solve unemployment once and for all? Although, what Hungry Jacks and all the other eateries will do with their army of waiters and servers, remains a mystery. There was an obvious genuine response by largely small to medium businesses but where were the giants. They are still busy firing rather than hiring. BHP is still on schedule to sack thousands while the knowledge is that Telstra is to downsize tens of thousands. The most telling points of the telethon were that unemployment is the biggest social and economic issue of our times and that we are still ignoring the real changing nature of work in a global economy.

Roll out the barrel

Pork barrelling has hit a new low in the SA elections. It appears that there is no more pork in the barrel so the promises are less materialistic and monetarist than usual. Liberal Premier John Olsen promised to place a smoke detector in every home. Meanwhile ALP Opposition Leader Mike Rann promised to resign if the monumental smell that emanated from the Bolivar sewerage works happened while he was Premier.

Lost in time

"My object is to have a shorter working week." These words were reported (*The Australian* 10/6/97) to have been uttered by the founding director of Sydney's Museum of Contemporary Art, Leon Paroissien, who retires at the end of the year. If this sentiment took hold perhaps the noble idea of liberating people from the drudgery of work could become closer to reality instead of succumbing to caveman economics that deepens exploitation and inequality by placing those left at work on the tyrannical treadmill and those increasingly out of work in penalising poverty.

Primi passi verso la repubblica

CANBERRA - Dopo un lungo braccio di ferro con l'opposizione dei partiti laburista e democratico, il governo conservatore australiano è riuscito a far approvare in Senato un disegno di legge per la convocazione di una 'convenzione' chiamata a decidere tra monarchia e repubblica. Il disegno di legge prevede che in novembre siano scelti i delegati alla convenzione costituzionale, che si riunirà a metà del prossimo anno. Se la convenzione raccomanderà l'abbandono della monarchia sotto la corona britannica a favore della repubblica con capo di stato australiano, i referendum di modifica della costituzione si dovrebbero tenere entro il 2000.

La legge è passata in Senato, dove il governo Howard è in minoranza, grazie ai voti-chiave dell'indipendente della Tasmania Brian Harradine e del verde, Bob Brown, che hanno cambiato il proprio voto per evitare che la bocciatura del progetto mettesse a tacere l'intera questione. "Ho deciso negli interessi del paese - ha detto Brown - perché so che gli australiani vogliono la repubblica".

Nuovo reattore nonostante proteste

SYDNEY - Il governo Howard ha deciso di costruire a Lucas Heights presso Sydney, sede di un vecchio reattore nucleare costruito negli anni '50, un nuovo reattore, del costo pari a oltre 250 milioni di dollari e dedicato principalmente alla ricerca medica, ignorando le critiche degli ambientalisti e dei residenti locali.

Il ministro delle Scienze Peter McGauran ha annunciato il mese scorso la decisione di sostituire e non di 'ammodernare' il vecchio reattore affermando che il nuovo impianto, che dovrebbe operare dal 2005, aiuterà a salvare la vita a migliaia di pazienti di cancro e di altre malattie. "Ogni anno 260 mila australiani si sottopongono a procedure di medicina nucleare - ha detto - e metà di essi sono in situazioni tra la vita e la morte".

Immedie le proteste dell'opposizione laburista, dei verdi e

dei comuni della zona, che condannano la costruzione di un nuovo reattore in una zona che ora è densamente abitata. Poche settimane fa scorie radioattive, con ogni probabilità provenienti dal reattore di Lucas Heights, sono state scoperte in mare, al largo della popolare spiaggia di Cronulla. Il ministro ha replicato che nessuno dei siti alternativi era adatto, data la breve vita dei farmaci per la medicina nucleare. Questa richiede infatti che il reattore sia poco distante da un'aeroporto, per evitare il deterioramento dei farmaci prima di giungere a destinazione.

Ritorna dopo 160 anni testa guerriero aborigeno

PERTH - La testa mummificata del guerriero aborigeno Yagan è tornata in Australia, 164 anni dopo essere stata tagliata dal corpo, mandata in Gran Bretagna come trofeo ed esposta in un museo. La restituzione da parte del governo britannico, concordata dopo lunghe trattative, si era compiuta pochi giorni prima a Liverpool davanti a funzionari dell'ambasciata australiana, con la consegna della testa a una delegazione di aborigeni del Western Australia. Lo spirito del guerriero dovrà però attendere prima di tornare al suo luogo nativo e ritrovare pace. Il futuro delle sue spoglie è reso incerto a causa di una disputa tra due clan aborigeni che si contendono lo status di discendenti più diretti e hanno idee diverse sul tipo di cerimonia di risepoltura da tributargli. La delegazione che ha riportato in patria il teschio vuole una grande cerimonia, in modo che tutti gli aborigeni d'Australia possano festeggiare il ritorno di Yagan. L'altro gruppo, che aveva chiesto senza successo a un tribunale di Perth di bloccare la riconsegna, vuole una cerimonia solo religiosa e ristretta. Yagan era un leader della resistenza ucciso dai soldati britannici nel 1833. La testa fu preservata con il fumo, ed esposta in un museo fino al 1964, quando fu sepolta con la testa di un maori neozelandese e 22 bambini nati morti.

Espulsi 135 boat people cinesi "di lusso"

CANBERRA - L'Australia ha espulso il mese scorso 135 immigrati clandestini cinesi arrivati su un battello moderno e ben attrezzato. Secondo il ministro per l'Immigrazione Philip Ruddock, questo primo gruppo di boat people 'di lusso' finora giunto in Australia sarebbe stato organizzato da un efficiente racket di immigrazione, che vende ogni passaggio per decine di migliaia di dollari.

Il ministro ha detto che "l'Australia vuole dare un chiaro avvertimento a chi organizza questi arrivi clandestini, che si tratta di un reato perseguibile a termini di legge". Quattro clandestini sono rimasti in Australia per "aiutare le autorità nelle indagini sul racket", ha aggiunto il ministro.

Ogni anno arrivano in Australia alcune centinaia di immigrati illegali, per lo più dall'Asia. Quasi tutti vengono detenuti e in seguito rimpatriati.

Morta guardia punta 7 anni fa da siringa con Hiv

SYDNEY - Sette anni fa era stato il primo caso noto al mondo di un agente di custodia contagiato con virus Hiv perché punto da un detenuto con una siringa di sangue infetto. Il mese scorso Geoffrey Pearce, un australiano di 28 anni, è morto di una malattia legata all'Aids, nella casa dei genitori dove viveva, nelle Blue Mountains presso Sydney.

Pearce era entrato in servizio da meno di un mese, quando fu aggredito senza apparente motivo mentre apriva un cancello del carcere. Aveva subito tentato di spremere sangue dalla ferita e l'aveva disinfettata, ma questo non gli aveva evitato di risultare sieropositivo al test dell'Aids, cinque settimane dopo. Pearce riferì che nulla poteva far prevedere l'attacco e che conosceva appena il detenuto. Questi, Graham Farlow di 25 anni, fu poi imputato di 'somministrazione di veleno' e di ferimento doloso, ma morì prima del processo.

First step towards a republic

Canberra - After a long show of strength with the Labor and Democratic opposition parties the Liberal government has had its convention on the Republic approved in the Senate. The bill foresees the setting up of a "convention" called upon to decide between a monarchy and a republic. The bill foresees that in November the delegates of the constitutional convention will be chosen and it will meet in the middle of next year. If the convention chooses the abandoning of the British monarchy in favour of a republic with an Australian head of state, a referendum to modify the constitution will be held by the year 2000.

The bill passed the Senate where the Howard government has a minority thanks to the key votes of the Tasmania Independent, Brian Harradine and the Green, Bob Brown, who changed their votes to avoid the failure of the project which would have silenced the issue. "I decided in the interests of the country", said Brown, "because I know that the Australian people want a republic".

New reactor despite protests

Sydney - The Howard government has decided to construct a new reactor at Lucas Heights, the site of an old reactor in the 50s, which will cost over 250 million dollars and will be dedicated mainly to medical research, thereby ignoring the criticism of environmentalists and local residents. The former Science Minister Peter McGauran announced last month the decision to substitute and not "modernise" the old reactor affirming that the new plant, which should operate from 2005, will help to save thousands of patients suffering from cancer and other diseases. "Every year 260 thousand Australians undergo nuclear medicine procedures and half of them are in situations between life and death", said the minister.

The protests by Labor, the Greens and the local residents were immediate. They condemn the construction of a new reactor in an area that is densely

populated. Furthermore, a few weeks ago, radioactive wastes were found in the sea of the shore of the popular beach of Cronulla. The minister replied that none of the alternative sites were suitable given the brief lifespan of the pharmaceutical's needed in nuclear medicine. This requires that the site be close to the airport to avoid the deterioration of the pharmaceutical's before they reach their destination.

The return after 160 years of the head of Aboriginal warrior

Perth - The mummified head of the Aboriginal warrior Yagan has returned to Australia, 164 years after having been severed and sent to Great Britain as a trophy and exhibited in a museum. The restitution by the British government agreed to after lengthy talks took place in Liverpool in front of delegates from the Australian embassy, with the handing over of the head to a delegation of Aborigines from Western Australia. The spirit of the warrior will have to wait before it can return to its place of birth to find peace however. The future of the remains is uncertain because of a dispute between two Aboriginal clans who claim to be direct descendants and have different ideas regarding the type of burial which should be held. The delegation which brought the skull back to Australia want a big ceremony so that all Aborigines can celebrate the return of Yagan. The other group who unsuccessfully halted handing back, want a religious and restricted burial. Yagan was a leader of the resistance killed by British soldiers in 1833. The head was preserved with smoke and exhibited in a museum until 1964, when it was buried with the head of a Maori and 22 stillborn babies.

135 'Luxury' Chinese boat people expelled

Canberra - Australia has expelled 135 illegal immigrants who arrived on a modern and well furnished boat. According to Phillip Ruddock the Minister for Immigration, this is the

sells every berth for tens of thousands of dollars.

The minister said that "Australia wants to give a clear warning to who is organising these illegal arrivals and that it is an illegal act". Four illegal immigrants have remained in Australia to "help the authorities in their investigating the racket", added the minister. Every year some hundreds of illegal immigrants arrive in Australia, most of them from Asia. Almost all are detained and then repatriated.

Guard infected with HIV in syringe attack seven years ago dies

Sydney - It was the first case in the world of a prison guard infected with HIV by a prisoner with infected blood in a syringe. Last month Geoffrey Pearce, an Australian of 28 years of age died of an Aids related illness, at the house of his parents in the Blue Mountains, near Sydney. Pearce had begun to work as a guard only a month before the attack which occurred as he was opening a cell door. He immediately tried to squeeze the blood out of the wound and he disinfected it, but it did not prevent him from testing positive five weeks later. Pearce stated that nothing could have prevented the attack and that he did not even know the prisoner. The latter Graham Fowler, 25, was charged with administering poison and grievous bodily harm, but he died before the trial.

Nuovo Paese
relies on the
subscription of
readers to survive.

It is the only
magazine of its
type in Australia.

**Buy it or give
it as a gift**

Boom raccolta plastica nel '96

Dopo i continui passi avanti registrati negli anni precedenti, il 1996 può essere considerato l'anno della definitiva affermazione per la raccolta della plastica in Italia: 61.370 tonnellate raccolte (il doppio rispetto al '95) un tasso complessivo di recupero vicino al 25% di quanto immesso al consumo. Questi i "numeri" della raccolta della plastica in Italia, forniti da Replastic, il Consorzio obbligatorio per il riciclaggio di contenitori in plastica. La Lombardia è la regione leader, con l'88% dei comuni e circa 8 milioni di abitanti coinvolti nel servizio: da sola, la regione ha raccolto più della metà (33.086 tonnellate) della plastica complessiva. Roma solo da pochi mesi ha avviato il programma di graduale potenziamento della raccolta, con la costituzione di una società specifica.

Le mucillagini colpiscono ancora

A volte ritornano. Dopo un'assenza di qualche anno, proprio nell'ultima parte dell'estate, riecco le mucillagini, avvistate numerose in tutto l'Alto Adriatico, dalle coste dell'Istria alle Marche ed è allarme per il turismo e la pesca. Il fenomeno - secondo gli esperti dell'Istituto centrale per la ricerca sul mare del ministero dell'Ambiente - non è nuovo ed è stato segnalato ben 30 volte negli ultimi tre secoli (la testimonianza più antica risale al 1729). Le analisi statistiche dell'Istituto prevedevano proprio per quest'anno la possibilità del ripresentarsi delle temute alghe, dopo la grande "fioritura" degli anni '88, '89, '91, soprattutto dell' '89, quando le mucillagini hanno invaso ben 10.000 chilometri di mare. Quest'anno l'estensione delle alghe è per ora più ridotta e limitata a qualche centinaio di chilometri quadrati. Non ci sono rimedi immediati per risolvere il problema, si deve solo aspettare l'autunno.

Obiettivo zero rifiuti

Una "società senza rifiuti" a partire dal 2010. È questo l'ambizioso obiettivo che la città di Canberra si è posta nella sua Strategia di gestione dei rifiuti, che è stata adottata ad esempio dall'Epa, l'Agenzia Usa per la protezione dell'ambiente. Il risultato, secondo gli esperti, è raggiungibile da una comunità che si impegna a conservare le risorse e proteggere l'ambiente. Sviluppata dopo una serie di forum locali, la strategia punta ad evitare la costruzione di nuove discariche ed a aiutare Canberra a diventare più responsabile ambientalmente. Le azioni per l'eliminazione dei rifiuti al 100% includono: l'introduzione di verifiche sulla gestione dei rifiuti prima dell'approvazione di piani di sviluppo e l'incoraggiamento di metodi di produzione più puliti; la diffusione di informazioni ed incentivi per permettere ai consumatori di fare scelte consapevoli; lo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, nuove industrie e nuovi mercati per le risorse recuperate.

Quest'ultima azione contribuirà per il 65% all'eliminazione dei rifiuti, mentre le prime due apporteranno una quota rispettivamente del 15 e del 25%.

Piano anti-inquinamento per Baia Sydney

L'antiquato sistema fognario di Sydney sarà potenziato con impianti del costo di 520 miliardi di lire, per difendere la baia e le spiagge dall'inquinamento causato dalle acque di scarico, in tempo per le Olimpiadi del 2000. La principale opera del programma, annunciato il mese scorso dal premier del New South Wales Bob Carr, è un tunnel sotterraneo di 15 chilometri per raccogliere e trattare le acque di scarico e impedire che si disperdano nella celebre baia, dove si disputeranno le gare olimpiche di vela e di triathlon. Il tunnel collegherà i quartieri nord ovest della città, ricchi di insenature e corsi d'acqua "da difendere", con il maggior impianto di trattamento a North Head presso l'oceano. Saranno inoltre installati impianti per convogliare e trattare le acque di scolo dopo le piogge, che sono causa del 60% dell'inquinamento nella baia. È infatti sconsigliato il bagno nella baia di Sydney dopo le piogge, finché le maree non trascinano via l'inquinamento.

"I pericoli dell'inquinamento dalle acque di scolo sono sempre stati sottovalutati", ha detto il premier Carr. "Ogni volta che piove rifiuti di ogni genere e sostanze chimiche dalla superficie stradale finiscono nelle acque di scolo e quindi sulle spiagge, nei fiumi e nella baia", ha aggiunto.

Al progetto si oppongono gli ambientalisti e i comuni dei centri costieri, contrari al vecchio sistema di scarico in oceano e fautori di sistemi "puliti" di trattamento e di riuso degli scarichi.

Appello a stilisti per rinuncia a pellicce

Niente più pellicce in onore della principessa Diana, che si è sempre rifiutata di indossarle. È l'esortazione che l'associazione "Peta" ("Persone per il trattamento etico degli animali") lancia agli stilisti. "Mentre i creatori di moda riflettono pubblicamente sull'influenza straordinaria della principessa Diana sulla loro industria, la Peta li sfida a pagare un più alto tributo seguendo l'esempio di Lady D e non producendo più pellicce".

L'associazione ricorda che "la crudeltà non è mai stata sinonimo di moda per la donna più gentile ed elegante di questo secolo. Invece di dare un'adesione puramente formale al messaggio della principessa sulla moda, perché non mostrarle rispetto aiutandoci a far chiudere la più crudele industria della moda, quella delle pellicce?". I più famosi stilisti che ancora producono pellicce, secondo l'associazione, sono Lagerfeld, Gucci, Ferre', Fendi, Dolce e Gabbana. Non solo la principessa fece diffondere da Buckingham Palace un comunicato in cui affermava che non avrebbe mai indossato una pelliccia, ma sostenne gli sforzi dell'Unione Europea per bandire i test cosmetici sugli animali e suscitò l'ira della famiglia reale contrastando i loro sforzi per avvicinare i figli alla caccia alla volpe", conclude l'associazione.

La moschea di Calabria

L'Italia sta vivendo una drammatica emergenza: l'immigrazione clandestina.

Migliaia di persone - albanesi, curdi, maghrebini - sbarcano ogni notte clandestinamente sulle coste del Sud. E poi spariscono. Solo una piccola parte accetta di sottoporsi ai controlli e alle pratiche per il permesso di soggiorno. I più arrivano da clandestini e da clandestini vivono. Questa situazione porta a inevitabili tensioni sociali, soprattutto quando gli immigrati si rendono protagonisti di gesti criminali come è accaduto alcuni giorni fa sulle montagne della Majella, dove un pastore macedone ha ucciso due ragazze padovane. Ma ci sono anche situazioni di buona convivenza, che meritano di essere segnalate.

In Calabria, per esempio, c'è una realtà rappresentata dalla perfetta integrazione di intere famiglie di extra-comunitari con la popolazione locale. A Rizziconi, centro commerciale della Piana di Gioia Tauro, nel reggino, da otto anni esiste una Moschea presso la quale si danno appuntamento ogni settimana i musulmani presenti sul territorio. Sono soprattutto marocchini, ma non mancano tunisini ed algerini, nella maggior parte dei casi venditori ambulanti. Verso le tredici di ogni venerdì, un giorno che per i musulmani corrisponde più o meno alla domenica dei cattolici, si ritrovano tutti

insieme per la consueta Salà, cioè la preghiera comune; per ascoltare la parola del profeta Mohamed Sala Allah Alai Hi Ova Salam di cui Abusid, cioè il sacerdote, o l'Iman, si renderà portavoce. Alla Moschea, chiamata anche Giamà, è stato dato il nome di "El Hoda, cioè la strada giusta", e si trova proprio all'ingresso di Rizziconi. La moschea è stata ricavata da un locale preso in affitto, al piano terra d'una struttura a tre piani, ed è aperta dal 25 dicembre del 1989. L'Amir, cioè il responsabile della Moschea, si chiama Behlafi Ahmed, un raffinato artigiano Rhannaoui Mohamed. Una volta entrati nella Moschea si sottopongono al lavaggio del viso, delle mani e dei piedi, un segno di purificazione prima di ascoltare la parola del Corano. S'inizia con l'omelia dell'Imam; poi la preghiera ad Allah con i volti rivolti ad Est, verso La Mecca, ed i canti intonati in coro. Il rito dura circa un'ora, a conclusione un nuovo abbraccio e subito dopo il rientro nei luoghi di lavoro. In Calabria si sono integrati benissimo trovando ospitalità e comprensione. E' la nostra seconda terra, dicono, ci trattano come cugini, ci chiamano cugini.

Ai peggiori andrà un carciofo

Dopo l'inno del carciofo, il Comune di Cerda cerca di far arrivare il nobile ortaggio spinato negli stadi italiani.

E per riuscirci decide di rendere meno amara la giornata di quanti, la prima domenica di campionato hanno deciso di inaugurarla il con i risultati peggiori. Mario Cappadonia, sindaco del comune in provincia di Palermo che da sempre contende al comune nisseno di Nisemi il primato nella qualità della produzione di carciofi, ha lanciato un inusuale antipremio: il Carciobello. In sostanza il riconoscimento premierà i protagonisti in negativo della prima giornata del campionato '97-'98.

Ben duemila carciofi saranno destinati al portiere che subirà il primo gol; al primo giocatore espulso e alla squadra; che subirà il maggior numero di reti. L'iniziativa sembra molto indovinata dal punto di vista pubblicitario, ma il rischio c'è ed è evidente: conoscendo la permalosità dei nostri calciatori è probabile che i carciofi, da chiunque siano "vinti", tornino rapidamente al mittente.

Calabria: più promozione culturale e regolamentazione dell'associanismo

E' stato discusso alla Consulta per l'emigrazione e l'immigrazione della Regione Calabria, riunita sabato 27 settembre, un nuovo progetto di legge per l'emigrazione. La novità sostanziale è la previsione di due disegni di legge separati, uno per l'emigrazione e l'altro per l'immigrazione. Per quanto riguarda l'ambito specifico dell'emigrazione nella relativa proposta di legge si parla di allargamento delle iniziative produttive, culturali e promozionali dell'immagine complessiva della Regione Calabria, di rafforzamento del sistema informativo, di regolamentazione dell'associanismo e di valorizzazione del ruolo e del lavoro svolto dalla Consulta.

ANCHE DUEMILA ANNI,
A SAPERCI FARE.



Hitler voleva sterminare i prigionieri alleati

BERLINO - Dagli atti, finora segreti, degli interrogatori di Hermann Goering, braccio destro del Führer, al processo di Norimberga emerge che negli ultimi, drammatici momenti della Seconda guerra mondiale, Adolf Hitler voleva "sterminare" centinaia di migliaia di prigionieri alleati.

Secondo Goering, condannato a morte al processo di Norimberga, ma suicidatosi in carcere e considerato dagli storici il principale artefice della 'soluzione finale' contro gli ebrei, la maggior parte degli alti ufficiali di Hitler si oppose al progetto. Tuttavia, afferma l'alto gerarca nazista, il dittatore avrebbe ordinato la carneficina se la guerra fosse durata altri due o tre mesi. Tutti i prigionieri di guerra, eccetto quelli utili all'economia tedesca sarebbero stati sterminati".

Cambio di leader dopo elezioni

HONIARA - Il leader "storico" delle Isole Salomone, Solomon Mamaloni, sconfitto nelle recenti elezioni generali, ha dovuto cedere dopo tre mandati consecutivi la carica di primo ministro al candidato delle opposizioni, Bartholomew Ulufa'alu, 47 anni, un tempo ministro delle Finanze sotto Mamaloni.

Ulufa'alu è stato eletto premier dal Parlamento, con una maggioranza di appena due seggi. E' il leader del partito liberale e ha guidato la "Grande alleanza per il cambiamento", una nuova coalizione di indipendenti e piccoli partiti. Il partito di Unità Nazionale, che era guidato da Mamaloni, ha perso metà dei parlamentari e ha già deciso di eleggere un nuovo leader.

Il nuovo governo, con una debole maggioranza, dovrà affrontare ora i problemi di un paese all'orlo della bancarotta e del disastro ecologico causato dal disboscamento incontrollato.

300 mila alla fame a causa di El Nino

PORT MORESBY - Circa 300 mila persone in Papua Nuova Guinea nel Pacifico, su un totale di 4.250.000 abitanti, sono esposte alla carestia e alla morte per fame a causa della siccità provocata dal fenomeno climatico detto "El Nino", il cui effetto secondo i locali servizi di emergenza durerà fino alla fine dell'anno. Centinaia di orti e terreni coltivati negli altipiani centrali e occidentali, da cui dipende l'alimentazione di gran parte della popolazione, sono devastati dalla siccità. Le province marittime, già duramente colpite all'inizio dell'anno dal ciclone Justin, sono ora a corto di acqua. La siccità ha anche forzato la chiusura della grande miniera di rame di OK Tedi, nella provincia occidentale, poiché i bassi livelli del fiume Fly hanno fatto insabbiare i battenti da cui dipendono le forniture e i trasporti. Il primo ministro Bill Skate ha annunciato un pacchetto di assistenza pari a circa 4,6 miliardi di lire per forniture alimentari di emergenza, in aiuto delle province colpite dalla siccità. "Quasi 300 mila persone rischiano la morte per fame, molte scuole sono costrette a chiudere e vi sono gravi rischi sanitari, specie di infezioni di tifo e polmonari", ha detto Skate.

Pedofilia e abusi della polizia

WASHINGTON - Bambini di strada sono regolarmente vittime, in Guatemala, di violenze ed abusi sessuali proprio da parte degli agenti di polizia incaricati di proteggerli, secondo quanto afferma l'organizzazione americana per la difesa dei diritti dell'uomo "Human Rights Watch" (Hrw). Il governo guatemalteco non ha ordinato alcuna inchiesta per far luce su questi abusi, neanche in occasione dell'uccisione di undici bambini nel 1996, un vero massacro le cui circostanze non sono mai state chiarite, afferma l'Hrw in un rapporto di 140 pagine. I bambini sono vittime di abusi sessuali anche nelle prigioni. Lo "Human Rights Watch" suggerisce di inserire agenti della polizia femminile nelle pattuglie che

controllano di notte il centro della capitale guatemalteca per meglio combattere gli abusi sui bambini di strada da parte delle forze dell'ordine.

Un ponte per la pace sul Canale di Suez

IL CAIRO - L'Egitto, assieme con il Giappone, costruirà sul Canale di Suez un ponte monumentale presentato come "Ponte della pace" che costerà 160 milioni di dollari Usa e sarà realizzato in quattro anni. L'ambasciata giapponese al Cairo parla di opera che sarà "un simbolo di pace per il Medio Oriente e contribuirà allo sviluppo non soltanto dell'Egitto ma anche di tutta la zona nord-africana e mediterranea".

L'opera sorgerà presso al-Qantara, circa 40 chilometri a sud di Porto S, all'ingresso nord del canale. Lungo quattro chilometri con i viadotti d'accesso, sarà largo venti metri e avrà un'altezza di 70 metri dalla superficie dell'acqua.

Dopo la luna di miele si scoprono gemelli

SOFIA - E' successo il mese scorso in Bulgaria, ma la giovane e inedita coppia ha già deciso di divorziare. Venelin e Marieta, affidati ad un orfanotrofio e poi adottati da famiglie diverse, si erano innamorati, ignari, in una scuola di Varna. Ma quando la mamma naturale, rimasta in contatto con lui, ha riconosciuto la figlia diventata nuora, e' svenuta.

In Nord Carolina è legale mostrare il sedere

WASHINGTON - Mostrare il sedere a qualcuno per sbeffeggiarlo e' ora legale nello stato americano della Nord Carolina: lo ha deciso il mese scorso una corte d'appello dello stato. I giudici hanno deliberato che la legge statale che vieta gli atti osceni in luogo pubblico riguarda "solo gli organi riproduttivi". La sentenza riguardava un uomo che mostro' il posteriore ad una donna che sopraggiungeva lungo la rampa di scale: Mark Edward Fly aveva fatto ricorso in appello contro la condanna inflittagli nel 1995.

Hitler wanted to exterminate the allied prisoners

Berlin - According to the up til now secret documents of the interrogations of the Fuhrer's right hand man Hetman Goering at the Nuremberg trial it has emerged that Hitler wanted to exterminate hundreds of thousands of allied prisoners during the final dramatic moments of the Second World War. According to Goering, who condemned to death at the Nuremberg trial, but suicided in jail and was considered by historians as the chief architect of the "final solution" against the Jews while the majority of Hitler's officials were against the plan. In any case, Goering affirmed that the dictator would have ordered the massacre if the war has lasted another two or three months. All the prisoners of war, except those useful to the German economy would have been exterminated.

Change of leadership after elections

Honiara - The historical leader of the Solomon Islands Solomon Mamaloni, defeated in the recent general elections, has to concede defeat after three terms as Prime Minister to Bartholomew Ulufa'alu, 47, once finance minister under Mamaloni.

Ulufa'alu was elected leader with a majority of just two seats. He is the leader of the Liberal party and has guided the 'great alliance for change', a new coalition of independent and small parties. The party of National Unity, which was led by Mamaloni, lost half of its parliamentarians and has already decided to elect a new leader. The new government, with a weak majority will have to face the problems of a country on the verge of bankruptcy and ecological disaster caused by uncontrolled deforestation.

300 thousand suffering famine due to El Nino

Port Moresby - Around 300 thousand people in Papua New Guinea out of total population of 4,250,000 are

suffering due to famine caused by the drought resulting from the effects of the El Nino, whose effects, according to local emergency services will last until the end of the year. Hundreds of highland farms in the centre and west, on which depends great part of the population for food, are devastated by drought. The seaside provinces already hit by cyclone Justin early in the year, are now without sufficient water. The drought has forced the closing of the copper mine at OK Tedi, in the western province, because the low levels of the river Fly has stranded the boats on which transport is dependent. The Prime Minister Bill Skate, announced a package to assist around 4.6 million dollars to provide food to the drought hit areas. 'Almost 300 thousand people risk death from famine, many schools had been forced to close and there are great health risks, especially infection from typhus and lung infections', said Skate.

Paedophilia and abuse by the police

Washington - Street children are often victims, in Guatemala, of violence and sexual abuse by the police assigned to protect them, according to the American human rights organisation "Human Rights Watch". The Guatemala government has not ordered any inquiry to bring these abuses to light, not even when eleven children were killed in 1996, a true massacre whose circumstances were never cleared, according to HRW in a 140 page report. The children are victims of sexual abuse, even in jail. The HRW suggests inserting female police agents to patrol the centre of the capital by night to combat the abuse of street children by the police.

A bridge for peace on the Suez Canal

Cairo - Egypt, along with Japan will build on the Suez Canal a monument-bridge presented as "Bridge of Peace", which will cost 160 million US dollars and will be completed in four years. The Japanese Ambassador in Cairo

spoke about a work which will be "a symbol of peace for the Middle East and will contribute to the development not only of Egypt but also of all the area of North Africa and the Mediterranean".

The bridge will span from al-Qantara, around 40 kilometres south of Porto S, to the northern entrance of the Canal. Four kilometres in length with viaducts, it will be 20 metres wide and will be 70 metres high from the surface of the water.

After the honeymoon they discover they are twins

Sofia - This occurred last month in Bulgaria and the newlyweds decided to divorce. Vanelin and Marieta, given up to an orphanage and then adopted by different families, fell in love, at school in Varna. But when the natural mother, who had remained in contact with him, recognised the daughter, now daughter-in-law, fainted.

In North Carolina it is now legal to bare your behind

Washington - To bare your behind to someone to mock them is now legal in the state of North Carolina: it has been decided last month by a court of appeal. The judges deliberated that the state law which prohibits obscene acts in public regards only "the reproductive organs". The sentencing of a man who showed his backside to a woman Mark Edward Fly, had appealed against the sentence inflicted against him in 1995.

UNO DI QUESTI
GIORNI SARAI
SOSTITUITO DA UN
ROBOT, CIPPUTI.

E LEI COSA FARA,
VERRA' A ROMPERMI
I COGLIONI IN CASA?



In Europa 52 milioni di poveri

Secondo stime dell'ONU oltre 1,3 miliardi di persone sopravvivono con un dollaro al giorno e l'Unione conta 52 milioni di poveri, di cui 17 milioni di disoccupati e tre milioni di senzate.

La povertà costituisce quindi la sfida del prossimo secolo e il progresso socio-economico dell'Unione deve andare di pari passo con la creazione di posti di lavoro. Lo ha dichiarato il ministro degli affari sociali irlandese Proensias De Rossa, nel corso dell'ultima seduta del Parlamento Europeo, che ha adottato una risoluzione con cui chiede alla Commissione di elaborare annualmente dati sul numero di persone che vivono in Europa al di sotto della soglia di povertà.

“E' urgente - ha concluso il ministro - modificare il trattato di Maastricht inserendovi un capitolo specifico in campo sociale che costituisca la base giuridica di future azioni di lotta alla povertà e impegni concretamente l'Europa a contrastare questo fenomeno”.

Vive a Palermo l'unica nipote di Madre Teresa

Vive a Palermo l'unica parente ancora in vita di Madre Teresa di Calcutta. E' sua nipote, albanese come la suora scomparsa una settimana fa e si chiama Agi Bojaxhiu. Vive in Sicilia da quando, trent'anni fa, ha sposato un palermitano Giuseppe Guttadauro. La signora Agi abita in una bella villa dell'Adduara, sul lungomare di Mondello. E' la figlia del fratello di Madre Teresa ed è partita per l'India per partecipare ai funerali della zia. A Palermo sono rimasti il marito ed i due figli, Domenico e Massimiliano.

Il New Labour chiedi disciplina

Nel recente congresso laburista il governo di Blair ha promesso il pieno impiego nel 2000 ma dubbi e tensioni con l'Old Labour rimangono

Nell'apertura del congresso del Labour Party a Brighton il ministro del Tesoro, Gordon Brown ha ribadito che l'obiettivo del governo laburista è quello di assicurare “un'occupazione stabile e crescente”, con il traguardo del pieno impiego per il XXI secolo. Ma la condizione per arrivarci si riassume in una parola: “Disciplina”. Ovvero, rifiuto - Brown è stato netto - di tutte le “richieste irresponsabili” che vengono avanzate a carico del bilancio pubblico, a cominciare dalle rivendicazioni di aumenti salariali che giungono dagli insegnanti e dalle infermiere. “Non faremo - ha tuonato Brown - l'errore del 1964, quando il governo laburista di Harold Wilson non riuscì a prendere in fretta le dure decisioni a lungo termine necessarie al cambiamento. E non faremo l'errore del 1974, quando il governo Callaghan spese, speranzoso, a piene mani, per i primi due anni - dicendo alla gente che la festa era finita, ma comportandosi come se fosse appena cominciata - per dover poi tagliare dolorosamente nei tre anni successivi. Solo comportandoci in modo prudente e disciplinato, saremo in grado di soddisfare le priorità della gente per la sanità e l'istruzione negli anni a venire”.

La riforma del partito, approvata alla apertura del congresso, toglie all'assemblea annuale, come voleva Blair, gran parte del suo tradizionale

potere. Anziché al congresso (dove metà dei voti sono tuttora controllati dai sindacati) toccherà a un organismo di 173 persone. Il congresso resterà per discutere grandi temi generali, ma non potrà più tendere imboscate al governo e alla dirigenza del partito. E' un'evoluzione non diversa da quella dei partiti dell'Europa continentale. La riforma è passata con una larga maggioranza di voti. Ma è, in realtà un successo a metà: conferma che Blair oggi domina il partito ed è in grado di portarlo dove vuole, ma anche che il Labour, tutto insieme, non è ancora il New Labour. Il segnale viene dalla contemporanea sconfitta di Peter Mandelson, il cervello tattico della politica di Blair e del New Labour, prima all'opposizione e poi a Downing Street, nell'elezione dell'esecutivo nazionale. Era una sconfitta attesa, nonostante la vasta notorietà conquistata da Mandelson e il suo ruolo chiave nella campagna elettorale prima, nella gestione del governo poi, e i più stretti collaboratori di Blair hanno anche fatto capire che il premier aveva più volte scoraggiato il suo braccio destro dal tentare l'impresa. Ma resta ugualmente una sconfitta di Blair. Sia perché il posto ambito da Mandelson è andato proprio a Ken Livingstone, il leader dell'Old Labour.

Potenziare la cultura per creare occupazione

Cultura vuol dire occupazione. E' questo il messaggio che l'Unione per l'Europa ha ribadito con incisività dai banchi del Parlamento europeo.

Claudio Azzolini dell'UPE ha espresso apprezzamento per programmi come INTEREG II, sulla cooperazione culturale transfrontaliera; REGIS II, sull'aiuto alle regioni ultraperiferiche; e LEADER II destinato al ripristino del paesaggio rurale. Tutte iniziative apprezzabili ma ancora marginali, secondo Azzolini, in vista di un obiettivo, quello dell'occupazione, per ottenere il quale è necessario mettere in campo maggiori risorse. Un potenziamento delle attività culturali, come fattore di sviluppo regionale nonchè europeo, potrebbe avere il duplice effetto di creare di posti di lavoro spesso durevoli, come i 1550 impieghi creati da Futurscope in Francia oppure i 2000 posti di lavoro previsti dal DOCUP nel Nord-Ovest della Gran Bretagna, e di incrementare indirettamente il giro di affari per servizi di assistenza, fornitori, imprese edili, attrezzature alberghiere, centri d'informazione, turismo. L'attività culturale dovrà inoltre fungere, con la statuizione di questo ruolo nel futuro trattato UE, da fattore di coesione sociale ed economica per mezzo di azioni concertate fra enti locali, istituzioni regionali e nazionali e l'Unione europea. <<Per ottenere lo scopo - ha spiegato Azzolini - sarà fondamentale aumentare gli stanziamenti dei Fondi strutturali, dare risalto agli studi sui nuovi servizi, porre attenzione ad ogni possibile agevolazione finanziaria a favore dei lavori di restauro, recupero e

conservazione dei beni culturali. Sarà anche necessario condurre un'attività di formazione che fornisca agli addetti le qualifiche necessarie alle varie attività di sfruttamento, salvaguardia, ristrutturazione del patrimonio e promozione di attività artistiche, turistiche e culturali senza dimenticare di fornire un sostegno allo sviluppo del partenariato pubblico-privato in un settore dove spesso è mancata la vitalità a causa di una gestione di carattere esclusivamente pubblico.>> Azzolini ha sottolineato, infine, come la cultura costituisca un fattore importante per il rafforzamento dei legami tra l'Unione e i paesi dell'area mediterranea contribuendo alla stabilità e alla pace nella regione. Positivi i commenti in aula al termine della relazione. Luciano Vecchi, del Partito del Socialismo Europeo ha proposto, quindi, il varo di un unico programma-quadro per la cultura, sul genere di quello istituito per la ricerca, che riunisca tutti i programmi già esistenti (come Raffaello, Arianna o Caleidoscopio) e quelli in corso di studio, la promozione delle industrie culturali e la formazione professionale del settore. Pieno appoggio alla relazione di Azzolini è stato espresso anche da parte di Vincenzo Viola del Partito Popolare Europeo che ha però messo in guardia contro il rischio che, nell'intento di creare posti di lavoro, la cultura finisca nelle mani di speculatori più orientati alla cultura da vendere che a quella da proteggere. Viola ha anche auspicato la creazione d'impiego che abbia carattere stabile e non solo stagionale ed ha sottolineato come il 3% destinato ai progetti nel settore cultura dei Fondi strutturali sia troppo limitato, sollecitando la creazione di una nuova base giuridica per il finanziamento dei progetti in campo culturale.

messaggio dalla Filef Australia alla prima manifestazione contro la secessione organizzata da CGIL, CISL e UIL

Lavoro, equità e giustizia sociale come solida base per l'unità nazionale

La Filef (Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e le loro Famiglie) esprime piena solidarietà per la manifestazione sindacale del 20 settembre.

Siamo contrari a qualunque politica che ignora le esigenze della gente e che distorce il rapporto tra benessere e bisogno.

Uno dei risultati della crescente globalizzazione è l'introduzione dei bacini di terzo mondo nei paesi ricchi e bacini di benessere nel Terzo Mondo.

Purtroppo l'Italia ha sempre avuto il suo Terzo Mondo nel Mezzogiorno. Conosciamo bene la natura del rapporto tra il Sud e Nord dell'Italia.

Le persone ricche non possono rinchiudersi e isolarsi dalle loro responsabilità, appropriandosi, non soltanto delle ricchezze, ma anche del merito di averle guadagnate.

Oggi non sono soltanto gli operai che emigrano; il capitale e le forze produttive si spostano con poca considerazione delle loro responsabilità sociali. Le tecnologie leggere e la computerizzazione rendono più facile lo sfruttamento, mettendo spesso governi contro altri governi, in una realtà dove gli investimenti speculativi superano già quelli produttivi.

La Filef ritiene che la questione del lavoro rimane fondamentale in tutto questo. Un lavoro e un giusto tenore di vita sono indispensabili nella lotta contro l'intolleranza che favorisce politiche "leghiste".

Frank Barbaro
Coordinatore della Filef Australia

Approvato il disegno di legge Treu su patronati e assistenza sociale

Il Consiglio dei Ministri riunito il 1 ottobre a Palazzo Chigi ha deliberato, su proposta del Ministro del Lavoro Tiziano Treu, l'approvazione di un disegno di legge recante una nuova normativa per gli istituti di patronato e di assistenza sociale.

I punti qualificanti del provvedimento possono così sintetizzarsi: è confermata la natura di pubblica utilità delle funzioni svolte; viene precisato l'ambito di attività dei patronati,

che è stato ampliato rispetto al passato alle prestazioni in materia di sicurezza sociale, immigrazione e emigrazione, invalidità civile e previdenza complementare; sono previsti requisiti che dimostrino una presenza più estesa e continuativa sul territorio dei singoli organismi; riguardo al finanziamento, oltre all'erogazione dei contributi posti a carico degli istituti previdenziali, si prevede un contributo a carico degli assistiti per le prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale, per quelle in materia di invalidità civile e quelle erogate dai fondi di previdenza complementare.

INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza
Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE
PO Box Coburg (Melb.) VIC 3058
Tel. (03) 9384-1404
352/a Sydney Rd Coburg

VICTORIA

Melbourne
352/a Sydney Rd Coburg 3058
Tel. 9384-1404
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)

Geelong

Migrant Resource Centre
151A Parkington St
Geelong West 3218
Con presenze quindicinali al venerdì.

Mildura

Trades & Labor Council
162 Seven st Mildura 3500
Tel. 23-7492 o 22-1926
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)

Springvale

C/- Community Centre
5 Osborne Ave Springvale 3171
Con presenze quindicinali al martedì

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000
Tel. 8231 0908

(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Salisbury

North Lane Salisbury 5108

C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286
(giovedì 9am-12pm)

Hectorville

C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074
Tel. 8336 9511

(lunedì e martedì, 9am-12pm)

Findon

C/- APAIA 266A Findon Rd Findon
Tel. 8243 2312

(martedì e venerdì, 9am - 12pm)

NEW SOUTH WALES

sydney

44 Edith St Leichard NSW 2040

Tel. 9560 0508 e 9560 0646

(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury-Bankstown migrant Centre

22 Anglo Rd Campsie 2194

Tel. 789 3744

(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160

Tel. 335 2897

(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)

249 Oxford St Leederville

(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)

Tel. 443 4548

Maggior rispetto per gli anziani

Progettazione urbana del territorio più vicina ai bisogni degli anziani; più vigilanza nei quartieri; eliminazione delle barriere architettoniche e miglioramento di servizi e strutture di aggregazione sociale polivalenti: questi alcuni dei punti del decalogo presentato dal segretario generale del Sindacato pensionati italiano (Spi)-Cgil al sindaco di Roma Rutelli, per migliorare la qualità della vita, combattere la solitudine e creare sicurezza nella terza età. Le cronache estive ci ripropongono il tragico tema degli anziani soli - ha ricordato Radicioni- ma molti anziani vivono in solitudine tutto l'anno, come ha dimostrato una ricerca fatta dai sindacati confederali prima del periodo estivo.

Perciò occorre rafforzare i servizi sul territorio. Il sindacalista ha chiesto tra l'altro all'amministrazione capitolina la qualificazione di spazi verdi, aree pedonali, strutture per attività ricreative, sportive e culturali". Proposta anche l'istituzione di una anagrafe dei bisogni di anziani e disabili, il miglioramento dell'illuminazione stradale e la realizzazione di una sistema di servizi socio-sanitari a rete, composto da aziende sanitarie, cooperative ed associazioni.

Le ipotesi allo studio per le pensioni

E' la soluzione del "doppio requisito" per le pensioni di anzianità, che potrebbe investire non solo i lavoratori dipendenti ma anche gli autonomi, quella su cui i tecnici del governo, a quanto si è appreso, starebbero lavorando con attenzione in queste ore. Un'ipotesi più rigida della cosiddetta quota 90 (che però non è ancora del tutto scartata) e che quindi consentirebbe maggiori risparmi.

L'esecutivo conta infatti di reperire tra i 4.000 e i 4.500 miliardi dalla previdenza (anche se proprio questa cifra è il punto cruciale della trattativa di questa sera con i sindacati), di cui 900-1.000 dovrebbero venire dall'aumento di un punto dei contributi per i lavoratori autonomi. Altri 500 miliardi circa sarebbero attesi da recuperi dell'evasione contributiva. Restano 2.500-3.000 miliardi da reperire con gli interventi sulle pensioni di anzianità. L'esecutivo infatti potrebbe abbandonare l'ipotesi dell'estensione del sistema contributivo (oppure rinviarla ai prossimi anni) se il sindacato accettasse di discutere le anzianità. Il sistema del doppio requisito consentirebbe l'accesso alla pensione di anzianità solo se si

raggiungono, insieme, determinati limiti di età e di anzianità contributiva. In base alla riforma Dini dal '98 dovrebbe poter andare in pensione chi ha 53 anni e 35 di contributi (o 36 anni di contributi senza limiti di età). Si tratterebbe quindi di alzare uno dei due requisiti, o entrambi, tenendoli però legati: ad esempio 54 anni più 35 di contributi, o 54 più 36, o ancora 55 più 35, ma ancorati rigidamente, anziché mobili come prevede invece la quota 90 che, in sostanza, consentirebbe ad un maggior numero di persone di collocarsi a riposo. Le ipotesi tecniche di abbinamento dei due requisiti sono diverse e dipendono dall'entità del risparmio che si intende ottenere e su cui il governo riuscirà ad avere il consenso dei sindacati. L'obiettivo finale però è quello di arrivare al requisito di 57 anni prima del 2006, come prevede ora la riforma Dini. Per arrivare ad una riduzione di spesa adeguata e per ragioni di equità, sarebbe però necessario introdurre lo stesso meccanismo anche nel settore del lavoro autonomo dove vigono già requisiti più stringenti: 57 anni di età e 35 di contributi dal prossimo anno, oppure 40 di

contributi senza limiti di età. Si tratta di misure non facilmente accettabili dai sindacati che, però, sull'altro piatto della bilancia potrebbero vedere sia il piano di 4.000 miliardi per l'occupazione, sia la cessazione di ogni pressione per l'introduzione del sistema contributivo.

Stato sociale: le fasi salienti della trattativa

Questi i passaggi principali di oltre tre mesi di trattativa sullo stato sociale tra governo e sindacati.

- 18 giugno: il presidente del Consiglio Prodi dà il via ufficiale alla trattativa convocando a Palazzo Chigi tutte le parti sociali (circa 30 associazioni firmatarie dell'accordo del luglio '93). L'incontro era stato preceduto, il 29 maggio, da un vertice segreto a Villa Madama tra governo e sindacati, al quale seguì la correzione delle cifre del dpef da parte del ministro Ciampi (finanziaria da 25 mila miliardi di cui diecimila di nuove entrate e 15 mila di risparmi).

- 15 luglio: la trattativa prosegue su diversi tavoli tecnici (assistenza, sanità, ammortizzatori sociali, casa e

infrastrutture, pubblico impiego, previdenza). Il 15 luglio si svolge un nuovo incontro a Palazzo Chigi in cui il governo si informa sull'esigenza di separare il capitolo della previdenza da quello dell'assistenza. L'operazione era stata concordata con Cgil, Cisl e Uil il giorno prima, in un altro incontro "segreto" con Cofferati, D'Antoni e Larizza.

- 29 luglio: a Palazzo Chigi il presidente Prodi dichiara sospesa la trattativa per la pausa estiva e fissa la ripresa del confronto per la fine di agosto.

- 28 agosto: riprende la trattativa. Nelle prime due settimane di settembre si lavora ai tavoli tecnici e sul fronte della previdenza viene raggiunta un'intesa sulla separazione delle voci di natura assistenziale dai bilanci dell'Inps. Il ministro delle Finanze Visco illustra lo strumento del "ricometro", ideato per

selezionare chi dovrà accedere ai servizi del nuovo stato sociale.

- 18 settembre: nuovo vertice segreto tra governo e sindacati svoltosi forse a Santa Severa in casa del ministro Ciampi.

Quest'ultimo, parlando di interventi sulla previdenza, avrebbe rilanciato tra le altre cose l'estensione a tutti del metodo contributivo per il calcolo delle pensioni, ma Cofferati, D'Antoni e Larizza si sarebbero dichiarati contrari. Nei giorni seguenti Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito di essere contrari ad inserire nella finanziaria dettagli sulla riforma del welfare e in particolare sulla previdenza.

- 25 settembre: a due giorni dalla prima discussione della finanziaria '98 in Consiglio dei ministri il governo incontra Confindustria e sindacati a Palazzo Chigi per illustrare la composizione della manovra.

Penna



calamaio

Diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero

Il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore Umberto Vattani, e il Direttore di RAI international, dottor Roberto Morrione, hanno firmato alla Farnesina un protocollo di intesa fra le rispettive amministrazioni per la collaborazione alla diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero. Tra le iniziative previste vi sono i corsi di italiano inseriti nella programmazione di RAI International e il progetto ITALICA, che consiste nella creazione di una vera e propria università con linee sulla vita e la cultura italiane. Il progetto ITALICA, cui danno il loro contributo Dipartimenti di italianistica di Università di grande prestigio quali quelle di Barcellona, Berlino, Columbia, Harvard, Roma, Parigi, Pavia, Pisa, Trieste e Venezia, vuole soddisfare, avvalendosi della telematica, il crescente interesse nei confronti del nostro Paese e della sua cultura. Sono previsti corsi di lingua italiana, di letteratura, storia dell'arte, archeologia, storia della musica, del design, della filosofia, museistica, restauro, artigianato, cinema e teatro. I primi corsi saranno operativi già nei primi mesi del prossimo anno. La Direzione Generale delle Relazioni Culturali del Ministero degli Affari Esteri collaborerà al progetto ITALICA attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

E', infatti, previsto che questi ultimi abbiano, all'interno di ITALICA uno spazio in cui saranno segnalate le manifestazioni che organizzeranno. Gli Istituti di Cultura, parimenti, valorizzeranno presso l'utenza locale i corsi di italiano diffusi da RAI International e in alcuni di loro sarà predisposta una sala multimediale da adibirsi come spazio per la consultazione di ITALICA e per proiezioni, lezioni e dibattiti nell'ambito della programmazione di RAI International.

Servizi multimediali per la scuola e la formazione professionale

Per adeguare il mondo della scuola e della formazione professionale alla rivoluzione informatica, sta per nascere in Lombardia il Centro dei servizi multimediali.

Il Centro è stato fortemente voluto dall'assessore ai Giovani, Lavoro, Formazione professionale e Sport della Regione Lombardia, Guido Bombarda, che lo ha presentato il 6 ottobre nella sala del Grattacielo Pirelli, dove ha sede la Regione. Il progetto per nuovo Centro sarà affidato al CRSDA, il Centro regionale per i servizi didattici ed audiovisivi. Direttamente coinvolte nell'iniziativa sono la RAI, con il suo canale educativo digitale, Microsoft Spa, e tre sponsor ufficiali: Assintel, Achab e Smau. Alla porta vi sono poi Mpm (Milano per la multimedialità) e Reseau della Telecom, già pronte a sostenere il progetto se dovesse decollare.



Viva l'italiano

La presentazione di Viva l'italiano, corso di lingua per bambini che andrà in onda su Rai International a partire dalla fine del 1997. Da sinistra Mauro Masi, direttore generale Dipartimento Informazione e Editoria; Roberto Morrione, direttore Rai International; e Armando Sanguini, direttore generale Relazioni Culturali Del Ministero Affari Esteri.

Associazioni e ente vicentini nel mondo

L'Ente Vicentini Nel Mondo ha celebrato, il 27 settembre, il 30esimo anniversario del Circolo Vicentino di Zurigo. Nel 1996 era già stato celebrato il 30esimo anniversario di fondazione dell'Ente "Vicentini nel mondo" con numerose ed importanti manifestazioni. L'Associazione ha visto, dal 1967 in poi, la nascita in molti Paesi europei e d'oltre oceano, dei Circoli Vicentini. E anche per essi, quindi, è scoccata l'ora di celebrare gli anniversari. La prima è stata organizzata a Zurigo, ma l'Associazione assicura che altre seguiranno, a breve, a Berna, a Mondelange, in Francia, e in molte altre città.

Segnali di ripresa dall'artigianato lombardo

In lieve ripresa l'artigianato lombardo. Un'indagine realizzata dalla Regione e dall'Unione Camere di Commercio della Lombardia, relativa al secondo trimestre 1997, documenta un'inversione di tendenza che si sostanzia in un aumento della produzione dello 0,1%. Una ripresa lieve ma estremamente positiva se confrontata con l'andamento negativo dei precedenti quindici mesi esperesso da un decremento costante dello 0,9% della produzione. Leggermente in calo invece l'occupazione (-0,2%) che, pur confermando la tendenza negativa, migliora rispetto alle quattro rilevazioni precedenti.

SBS TV CANALE - ottobre

ad Adelaide i programmi andranno in onda con 30 minuti di anticipo rispetto agli orari indicati nel programma.

1 mercoledì

7am Telegiornale

2 giovedì

7am Telegiornale

12.30pm **Movie** - Satire: *Il Bell'Antonio*. Antonio, famous for his sex appeal, is humiliated when his arranged marriage is annulled because of his impotence on the wedding night.

3 venerdì

7am Telegiornale

9.30pm **Movie** - Drama: *Salvatore Giuliano*. The true story of a Sicilian outlaw, whose bullet ridden body was found in a courtyard on July 5, 1950 and who rose to become a Mafia boss, was instrumental in getting the government in Palermo to set up an inquiry into Mafia activities.

4 sabato

7am Telegiornale

9.30pm **Movie** - Western: *Django strikes again*. When Django, in a monastery for 10 years while trying to forget his bloody past, learns that his daughter has been kidnapped by an evil slaver, he goes to her rescue. (from Italy, in English)

5 domenica

10am **Italia News**

10.30am **Italian Soccer**

6 -8 ottobre

7am Telegiornale

9 giovedì

7am Telegiornale

11.50pm **Movie** - Drama: *La sposa era bellissima*. A coming of age story in which Giuseppe, the son of a beautiful Sicilian woman whose husband has emigrated to Germany to find work, suffers sadness and disappointment before he is able to discover his own identity.

10 venerdì

7am Telegiornale

11 sabato

7am Telegiornale

12.05am **Movie** - Comedy: *Il Marchese de Grillo*. Alberto Sordi gives a tour de force performance as the Marquis of Grillo, famous for his practical jokes in early 19th century Rome.

12 domenica

10am **Italia News**

10.30am **Italian Soccer**

7.30pm **Sport Special**: World Cup qualifer: Italy V England.

13 -16 ottobre

7am Telegiornale

17 venerdì

7am Telegiornale

12.30pm **Movie** - Comedy/Drama: *Rogopag*. A quartet of prestigious directors presents four disparate and entertaining vignettes. An airline hostess fending off the advances of a passenger, a disturbing essay about nuclear devastation, religious hypocrisy, to modern selling techniques.

9.30pm **Movie** - Drama: *Lucky Luciano*. Francesco Rossi's film tracks the enigmatic Mafia gangster Lucky Luciano through the web of political/criminal complicity that set the course of Italy's post-war 'recovery'.

18 -22 ottobre

7am Telegiornale

23 giovedì

7am Telegiornale

12.00am **Movie** - Satire: *Lo Sceicco bianco*. A petit-bourgeois couple arrive in Rome on their honeymoon, but the bride spends most of her time with her idol, an egocentric, womanising star of romantic magazines.

24 venerdì

7am Telegiornale

12.30pm **Movie** - Drama: *Morte di un amico*. Bruno, a delinquent dropout who lives with and is kept by a prostitute, persuades quiet, respectable Aldo, his best friend since childhood, to join him in his decadent way of life.

25 sabato

7am Telegiornale

9.30pm **Movie** - Western: *A man called Django*. In pursuit of the men who raped and killed his wife, cowboy Django runs into a trio of arms dealers.

26 domenica

10am **Italia News**

10.30am **Italian Soccer**

27 lunedì

7am Telegiornale

28 martedì

7am Telegiornale

9.30pm **Movie** - Drama: *Jack Frusciante e'uscito dal gruppo*. A group of adolescents' passion for the music of the 80s results in their forming a punk band, but their normal urban teen life is shattered when tragedy strikes.

29 mercoledì

7am Telegiornale

30 giovedì

7am Telegiornale

11.25pm **Cinema Classics** - Comedy: *La grande guerra*. A film on two resourceful and malingering soldiers who use numerous tricks to avoid fighting in the First World War.

31 venerdì 7am Telegiornale

Nuovo Paese

New Country

Mensile di politica ed attualità della
Federazione Italiana
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Nouvo Paese is published by the
FILEF Co-operative.

Administration & Publicity:

15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)

Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero

\$45. Gli abbonamenti

possono avere inizio in qualsiasi
periodo dell'anno.

Invitare l'importo a: *Nuovo Paese* 15
Lowe St Adelaide 5000

Printed by Swift Printing Services Pty.

Ltd Australian cover price

is recommended retail only.

Direttore Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:

15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148

EMAIL: filef@tne.net.au

Natalia Corbo, Edmondo Palombo,

Mario Bianco, Claudio Bonti

Redazione MELBOURNE:

276A SYNEY RD COBURG 3058

TEL. (03)9386 1183

Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,

Franco Lugarini, Lorella Di Pietro,

Francesca Primerano, Giovanni Sgrò,

Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:

157 MARION ST, LEICHHARDT,

2040 TEL. (02) 568 3776

FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina

Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,

Elizabeth Glasson

Redazione PERTH:

155 SOUTH TCE, FREMANTLE

6160 TEL. (03)9335 2897

FAX (03)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio

Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico

Dovana, Saverio Fragapane

N.9 (407) Anno 24 ottobre 1997

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Learn through linking up

I*EARN (The International Education and Resource Network) [<http://www.iearn.org>] is a global telecommunications network in which teachers and young people (k-12) work together online to make a meaningful contribution to the health and welfare of people and the planet worldwide.

Among the exciting projects is the "Children Launch Effort to Remove Land Mines from Schools"

New organizational collaborations:

-The United Nations: "Schools De-mining Schools: A Wired Action Project from the UN CyberSchoolBus." The project's aim is to build awareness of the dangers of landmines in and around schools around the world and to enable EARN students to take an active role in the solution to this issue.

-Facing History and Ourselves: A pilot project using global collaborations and telecommunications "to engage students of diverse backgrounds in an examination of racism, prejudice, and anti-semitism in order to promote the development of a more humane and informed citizenry."

-Sister Cities International: A pilot project to link schools in "Sister Cities" with telecommunications.

A Sampling of I*EARN Projects 1997-98

A VISION: CREATIVE WRITING ANTHOLOGY: A global literary anthology of student poetry, prose, and artwork from around the globe.

END POVERTY: A forum for discussing the root causes of poverty and for adopting specific activities towards eradicating it. Students and teachers study responses to poverty beyond the typical charity events that start and end in a campaign to collect clothes, food, and equipment for poor people. Telecommunications enables participants to share how poverty is seen in different places, investigate together its causes, its devastating effects, and solutions on which people are working.

FAMILY: Developed during the International Year of the Family for schools and youth groups to share the uniqueness of families in different places in the world as well as the various situations families experience.

FIRST PEOPLES: Dedicated to the cultures, histories, and current issues facing First Peoples from around the world. This conference links indigenous people through an exchange of ideas, culture, and art. [<http://www.peg.apc.org/~bairnssec/art.arthome.htm>]

Abbonati

\$25 annuale/\$30sostenitore/\$45 estero

spedisci a

**Nuovo Paese: 15 Lowe St,
Adelaide 5000**

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

MAMMA MIA,
LIBERTA' DI
LICENZIAMEN-
TO!!!

WOW,
PRIMA
DEVONO
ASSUMER-
MI!



ALTAN
ORA

Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE